DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONI RIUNITE

nell'udienza del 2 dicembre 1965;

visto il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 presentato dal Ministro del tesoro;

visti i conti ad esso allegati:

dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
dell'Azienda monopolio banane;
dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza;
degli Archivi notarili;
dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana;
dell'Amministrazione del Fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;
dei Patrimoni riuniti ex economali;
dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali;
dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

visti i prospetti riassuntivi allegati al conto del bilancio e a quello del patrimonio;

visti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle tesorerie dello Stato;

vista la legge 26 giugno 1959, n. 414, con la quale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1959-60 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 31 luglio 1959;

vista la legge 3 giugno 1959, n. 412, con la quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1959-60;

viste le leggi 3 giugno 1959, n. 384 e n. 385; 7 luglio 1959, n. 485; 19 luglio 1959, n. 537; 21 luglio 1959, n. 535 e n. 536; 25 luglio 1959, n. 542 e n. 543; 30 luglio 1959, n. 538, n. 539, n. 540, n. 541, n. 544, n. 545, n. 546, n. 547, n. 548, con le quali furono approvati rispettivamente gli stati di previsione della spesa dell'esercizio 1959-60 riguardanti i ministeri delle finanze, del bilancio, di grazia e giustizia, della difesa, degli affari esteri, dell'interno, della marina mercantile, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione, dei trasporti, dei lavori pubblici, dell'industria e del commercio, del commercio con l'estero, della sanità, dell'agricoltura e delle foreste, delle poste e delle telecomunicazioni, delle partecipazioni statali;

vista la legge 21 luglio 1960, n. 722 recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari ministeri ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1959-60;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contablità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

considerato che i dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, corrispondono a quelli contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, delle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro;

ritenuto che, rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui, si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

CONTO DELLA COMPETENZA.

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 429. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo . . . . . L. 4.704.094.173

Capitolo n. 430 – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 . . . . . » 1.485.528.162

CONTO DEI RESIDUI.

Ministero della marina mercantile:

Capitolo n. 44. – Stipendi ed altri assegni fissi al personale civile di ruolo e dei ruoli aggiunti delle Capitanerie di porto (*Spese fisse e obbligatorie*) . . . . . » 7.854.736

che delle eccedenze stesse dovrà essere proposto venga concessa sanatoria, mediante l'inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, onde va fatta esplicita salvezza di tale sanatoria;

considerato che, per quanto concerne gli altri dati riportati nel conto del bilancio dello Stato, le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture della Corte dei conti;

che le somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1959-60 sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

che i dati inerenti agli accertamenti di bilancio sono esattamente riportati nell'apposita sezione del conto del patrimonio;

che i conti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, dell'Azienda monopolio banane, dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle amministrazioni medesime, e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte;

ritenuto che i disavanzi accertati nel conto della competenza dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e dei Patrimoni riuniti ex economali, pur trovando completa copertura nel miglioramento verificatosi nel conto dei residui degli esercizi precedenti, vanno anche essi espressamente indicati, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, nella legge di approvazione del rendiconto generale, adempimento questo di cui va fatta espressa salvezza;

che, rispetto alle previsioni di spesa della competenza, si è verificata nella gestione del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la seguente eccedenza:

Capitolo n. 144. – Spese per acquisti e diverse (Monopolio per l'acquisto all'estero di carboni e metalli – stralcio) . . . . . L. 796.880

che di tale eccedenza di spesa dovrà essere proposto venga concessa sanatoria mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale, sanatoria di cui va fatta esplicita salvezza;

considerato che le somme da pagare in conto competenza dell'esercizio 1959-60 inerenti ai bilanci delle amministrazioni autonome e aziende di Stato sopra indicate sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 53 della legge sulla contabilità generale dello Stato;

che i dati relativi agli accertamenti di bilancio delle amministrazioni stesse sono esattamente riportati nell'apposita sezione dei conti patrimoniali;

uditi, nella pubblica udienza, il relatore consigliere dottor Cesare Pascarella ed il procuratore generale nella persona del dottor Vittorio Olivieri Sangiacomo;

considerato che va fatta salvezza di sanatoria legislativa per quanto riguarda la non osservanza del termine stabilito dalle vigenti norme di contabilità generale dello Stato per la presentazione al Parlamento del rendiconto in esame;

DICHIARA

con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative, regolare, in conformità delle proprie scritture, e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 ed i conti ad esso allegati con le seguenti risultanze:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO.

Competenza:

Categoria I. – *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate.	L.	3.684.232.884.662
Spese accertate.	»	4.010.519.954.621
Disavanzo . . .	L.	326.287.069.959

Categoria II. – *Movimento di capitali:*

Entrate accertate.	L.	904.928.604.598
Spese accertate.	«	590.613.024.194
Avanzo . . .	L.	314.315.580.404

RIEPILOGO.

Entrate	L.	4.589.161.489.260
Spese	»	4.601.132.978.815
Disavanzo finale . . .	L.	11.971.489.555

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	455.553.954.985
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	517.886.787.801
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	973.440.742.786

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	1.085.058.205.316
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti. . .	»	848.542.969.611
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	1.933.601.174.927

CONTI ALLEGATI.

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*

Competenza:

Entrate accertate.	L.	134.100.522.720
Spese accertate.	»	102.353.987.502
Avanzo . . .	L.	31.746.535.218

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	845.673.889
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	4.191.411
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	849.865.300

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	38.513.702.199
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . .	»	11.528.188.458
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	50.041.890.657

2. — *Conto consuntivo dell'Azienda monopolio banane.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	20.352.143.118
Spese accertate	»	11.693.748.530
Avanzo	L.	8.658.394.588

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1959-60	L.	183.229.325
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	1.300.335
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960	L.	184.529.660

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	9.165.850.293
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	11.682.633
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960	L.	9.177.532.926

3. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza.*

Competenza:

Categoria I. — Entrate e spese effettive:

Entrate accertate	L.		1.033.603.858
Spese accertate	»		583.391.486
Avanzo	L.		450.212.372

Categoria II. — Movimento di capitali:

Entrate accertate	L.	616.849.268	
Spese accertate	»	615.226.268	
Avanzo	»		1.623.000
Avanzo finale	L.		451.835.372

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1959-60	L.	27.247.850
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	20.880
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960	L.	27.268.730

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	251.152.112
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	24.029.518
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960	L.	275.181.630

4. — Conto consuntivo degli Archivi notarili.

Conto di cassa:

Entrate riscosse	L.	5.788.659.380
Spese pagate	»	5.138.937.243
Avanzo	L.	649.722.137

5. — Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana.

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	51.249.860
Spese accertate	»	51.173.936
Avanzo	L.	75.924

Categoria II. — *Contabilità speciali:*

Entrate accertate	L.	2.863.440	
Spese accertate	»	2.836.854	
Avanzo	»		26.586
Avanzo finale	L.		102.510

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1959-60	L.	310.000
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	90.000
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960	L.	400.000

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	544.117
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	9.333.614
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960	L.	9.877.731

6. — Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	14.213.108.314
Spese accertate	»	14.423.508.597
Disavanzo	L.	210.400.283

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	10.802.944	
Spese accertate	»	593.701.079	
Disavanzo	»		582.898.135
Disavanzo finale	L.		793.298.418

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60.	L.	14.136.513.016
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	25.457.683
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	14.161.970.699

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60. . .	L.	2.269.811.846
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	743.912.441
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	3.013.724.287

7. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*
Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate.		L.	270.698.333
Spese accertate.		»	280.483.135
	Disavanzo . . .	L.	9.784.802

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate.	L.	172.800	
Spese accertate.	»	2.969.352	
	Disavanzo . . .	»	2.796.552
	Disavanzo finale . . .	L.	12.581.354

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60.	L.	266.194.375
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	142.664
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	266.337.039

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60. . .	L.	109.180.373
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	29.176.943
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	138.357.316

8. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate.	L.	156.280.076
Spese accertate.	»	188.862.144
Disavanzo . . .	L.	32.582.068

Categoria II — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate.	L.	563.201	
Spese accertate.	»	97.524.048	
Disavanzo . . .	»		96.960.847
Disavanzo finale . . .	L.		129.542.915

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1959-60 . .	L.	5.256.853
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti.	»	2.492.199
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	7.749.052

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	180.005.056
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	57.070.650
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	237.075.706

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali.*

Competenza:

Categoria I. – *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate.	L.	74.402.566.964
Spese accertate.	»	80.801.200.005
Disavanzo . . .	L.	6.398.633.041

Categoria II. – *Movimento di capitali:*

Entrate accertate.	L.	13.000.000.000	
Spese accertate.	»	5.371.433.876	
Avanzo . . .	»		7.628.566.124
Avanzo finale . . .	L.		1.229.933.083

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1959-60 . .	L.	35.594.653.914
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti. .	»	41.036.875.928
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	76.631.529.842

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60. . . .	L.	56.732.446.269
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	35.335.982.678
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	92.068.428.947

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.*

Competenza:

Entrate accertate.	L.	191.148.364.356
Spese accertate	»	191.148.364.356
		Pareggio

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	40.592.492.379
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	3.279.891.724
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	43.872.384.103

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	44.835.568.610
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	10.708.080.372
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	55.543.648.982

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Entrate accertate.	L.	41.659.300.039
Spese accertate.	»	33.257.029.563
Avanzo . . .	L.	8.402.270.476

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	11.360.094.923
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	144.945.559
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960	L.	11.505.040.482

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	20.958.715.453
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti.	»	18.139.034.814
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960	L.	39.097.750.267

12. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	1.109.652.511.851
Spese accertate	»	1.147.589.711.851
Disavanzo	L.	37.937.200.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	61.270.140.009
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	16.782.943.390
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960	L.	78.053.083.399

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	75.969.937.544
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	55.646.957.932
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960	L.	131.616.895.476

13. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

Categoria I. – *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	2.502.615.956
Spese accertate	»	2.427.615.956
Avanzo	L.	75.000.000

Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Entrate accertate.	L.	1.373.534.986	
Spese accertate.	»	1.373.534.986	
Pareggio . . .			—
Categoria III. – *Operazioni per conto di terzi:*			
Entrate accertate.	L.	89.604.761	
Spese accertate.	»	89.604.761	
Pareggio . . .			—
Avanzo finale . . .		L.	75.000.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1959-60	L.	920.133.599
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	785.064.156
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	1.705.197.755

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	1.973.397.649
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	2.081.843.397
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	4.055.241.046

DISPONE:

che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento;

che, a cura della segreteria, la presente deliberazione, con l'annessa relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro, e sia, inoltre, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il Relatore ed estensore *Il Presidente*

PASCARELLA CARBONE

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'esercizio finanziario 1959-60, si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Parte effettiva:				
Spesa	3.473.647,9	4.010.520 –	+	536.872,1
Entrata	3.344.007 –	3.684.232,9	+	340.225,9
Avanzo (+) o disavanzo (—) effettivo	— 129.640,9	— 326.287,1	—	196.646,2
Movimento di capitali:				
Spesa	270.960,8	590.613 –	+	319.652,2
Entrata	48.005,8	904.928,6	+	856.922,8
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 222.955 –	+ 314.315,6	+	537.270,6
In complesso:				
Spesa	3.744.608,7	4.601.133 –	+	856.524,3
Entrata	3.392.012,8	4.589.161,5	+	1.197.148,7
Avanzo (+) o disavanzo (—) finanziario	— 352.595,9	— 11.971.5	+	340.624,4

Lo sviluppo dei dati soprariportati, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, è esposto nell'allegato n. 1.

Il disavanzo finanziario di milioni 11.971,5 è la risultante differenziale tra il disavanzo effettivo di milioni 326.287,1 e l'eccedenza attiva della categoria « movimento di capitali » di milioni 314.315,6.

Il disavanzo effettivo, a sua volta, risulta dalla differenza fra quello di milioni 1.377.010,9 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 1.050.723,8 per la parte ordinaria, come dal

prospetto che segue nel quale i dati di consuntivo vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Parte ordinaria:				
Spesa	2.337.276,5	2.458.245,4	+	120.968,9
Entrata	3.206.572,9	3.508.969,2	+	302.396,3
Avanzo	869.296,4	1.050.723,8	+	181.427,4
Parte straordinaria:				
Spesa	1.136.371,4	1.552.274,6	+	415.903,2
Entrata	137.434,1	175.263,7	+	37.829,6
Disavanzo	998.937,3	1.377.010,9	+	378.073,6
Disavanzo effettivo	129.640,9	326.287,1	+	196.646,2

La ripartizione tra i due titoli di bilancio degli accertamenti di parte effettiva con il dettaglio della spesa per Ministeri, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, risulta dall'allegato n. 2.

L'aumento di milioni 196.646,2 nel disavanzo di parte effettiva, risultante da fattori diversi operanti in senso opposto, è, soprattutto, da attribuire:

all'applicazione della legge 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale, finanziati con le entrate derivanti da prelievi dal fondo speciale di tesoreria costituito – ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587 – col ricavo dei buoni del tesoro poliennali a premi di scadenza 1° ottobre 1966, affluite alla categoria « movimento di capitali » (miliardi 279, di cui miliardi 267,9 per spese a carico della parte effettiva);

alle maggiori spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai termini dell'articolo 41 – primo comma – della legge di contabilità di Stato;

a quelle connesse con le emissioni dei buoni del tesoro poliennali con scadenza 1° ottobre 1966 e 1° aprile 1969, autorizzate, rispettivamente, col richiamato decreto-legge n. 421 del 1959 e col decreto-legge 19 gennaio 1960, n. 1, convertito in legge 19 febbraio 1960, n. 73.

In senso riduttivo ha, invece, fra l'altro, inciso il maggior gettito di entrate tributarie non attribuibile agli intervenuti provvedimenti fiscali adottati per il finanziamento degli oneri recati dalle leggi 27 maggio 1959, n. 324, concernente la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti e 3 marzo 1960, n. 185, recante modifiche alla legge predetta e dalla legge 11 giugno 1959, n. 353, riguardante il nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia, nonché l'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, com'è noto, dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona.

Per quanto riguarda, poi, la categoria « movimento di capitali », il miglioramento netto di milioni 537.270,6 è essenzialmente determinato:

dal ricavo della già cennata emissione di buoni del Tesoro novennali 1969 (miliardi 250);

dalle operazioni connesse con la già richiamata emissione di buoni poliennali del Tesoro 1966, di cui al decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587 e con l'applicazione della citata legge 24 luglio 1959, n. 622 (miliardi 283,9);

2. — PARTE EFFETTIVA

SPESA.

Le spese effettive, accertate nell'indicato complessivo importo di milioni 4.010.520, possono classificarsi, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
I. – *Oneri a carattere economico e produttivo:*		(milioni di lire)		
Spese per opere pubbliche e strade ferrate .	556.680,3	775.243 –	+	218.562,7
Spese per i servizi economici	163.916,8	251.774,6	+	87.857,8
	720.597,1	1.027.017,6	+	306.420,5
II. – *Spese per la sicurezza interna ed internazionale:*				
Spese per la difesa militare	550.683,3	601.282,4	+	50.599,1
Spese per i servizi di polizia	150.276,4	164.840,1	+	14.563,7
Spese per la giustizia	66.565,6	72.773,1	+	6.207,5
	767.525,3	838.895,6	+	71.370,3
III. – *Spese di carattere sociale:*				
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza	274.184,1	271.229,8	—	2.954,3
Pensioni di guerra	192.000 –	215.000 –	+	23.000 –
	466.184,1	486.229,8	+	20.045,7
IV. – *Istruzione pubblica*	489.023,6	517.629,8	+	28.606,2
V. – *Interessi di debiti pubblici* . . .	223.289,7	266.286,3	+	42.996,6
VI. – *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome*	37.937,2	73.563,1	+	35.625,9
VII. – *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	246.206,5	242.249,4	—	3.957,1
VIII. – *Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio*	155.162,2	183.873,8	+	28.711,6
IX. – *Spese per l'esecuzione del trattato di pace*	5.144,1	5.131,4	—	12,7
X. – *Oneri diversi:*				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato.	177.122 –	179.056,7	+	1.934,7
Spese aventi relazione con le entrate . . .	80.292,5	115.799,1	+	35.506,6
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali e per i territori sotto mandato.	3.835,9	3.835,5	—	0,4
Spese per i servizi all'estero	29.856,2	31.021,7	+	1.165,5
Spese per i servizi di culto	12.406,5	14.705,6	+	2.299,1
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra.	25.005 –	25.224,6	+	219,6
Fondi indivisi e fondi di riserva	34.060 –	—	—	34.060 –
	362.578,1	369.643,2	+	7.065,1
	3.473.647,9	4.010.520 –	+	536.872,1

L'analisi dettagliata delle spese comprese nei gruppi di oneri di cui al precedente prospetto, è riportata nell'allegato n. 3 al quale, pertanto, si rinvia.

È opportuno fare presente che, le somme che in sede di previsione erano state accantonate in appositi fondi per esigenze non considerabili nelle singole dotazioni, in quanto non esattamente valutabili (miliardi 34,1, di cui miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 12 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e miliardi 1,1 per accantonamenti effettuati in relazione, soprattutto, al provvedimento concernente nuove disposizioni sul trattamento di quiescenza della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli Avvocati e Procuratori dello Stato), nei dati di consuntivo risultano ripartite tra i singoli gruppi di spesa in relazione alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione.

L'aumento di miliardi 536,9 alla spesa effettiva, risultante dal raffronto tra i dati di consuntivo e le previsioni iniziali, è, soprattutto, da attribuire: all'applicazione delle già citate leggi 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale, 27 maggio 1959, n. 324, concernente la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti, 11 giugno 1959, n. 353, riguardante il nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia e 3 marzo 1960, n. 185, recante modifiche alla cennata legge numero 324 del 1959; alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, per restituzioni e rimborsi di entrate e per devoluzioni di quote di cespiti tributari stabilite per legge, disposte ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – della vigente legge di contabilità di Stato; alle spese per il rimborso di partite di debito verso l'Istituto di emissione in relazione a quanto stabilito dal decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14, convertito in legge 3 marzo 1960, n. 184.

A tali principali fattori di accrescimento si contrappongono le economie risultate in sede di consuntivo, tenuto anche conto degli effetti della cennata legge 27 febbraio 1955, n. 64.

L'indicato aumento netto di miliardi 536,9, riguarda, soprattutto, gli oneri a carattere economico e produttivo (+ miliardi 306,4); le spese per la sicurezza interna ed internazionale (+ miliardi 71,4); quelle di carattere sociale (+ miliardi 20); le spese per l'istruzione pubblica (+ miliardi 28,6); quelle per interessi di debiti pubblici (+ miliardi 43); gli oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad aziende autonome (+ miliardi 35,6) e le spese per i servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio (+ miliardi 28,7).

Gli interventi a favore della finanza regionale e locale presentano, invece, una diminuzione di miliardi 3,9 per effetto, soprattutto, dell'applicazione della legge n. 64 del 1955.

Qui di seguito vengono posti in evidenza, per ciascuno dei gruppi in cui è stata ripartita la spesa dello Stato, i principali elementi costitutivi – quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali – nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

I. — Oneri a carattere economico e produttivo.

Queste spese accertate in miliardi 1.027 (contro miliardi 720,6 inizialmente previsti) riguardano per miliardi 775,2 *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (rispetto a miliardi 556,7 delle previsioni iniziali) e, per miliardi 251,8, *spese per i servizi economici* (il bilancio di previsione recava per tale titolo stanziamenti per complessivi miliardi 163,9).

Le *spese per le opere pubbliche* riguardano, principalmente, quelle per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare da eseguire a cura della Cassa per il mezzogiorno, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646 e 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 197); le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 306,8 – rispetto a miliardi 162,6 delle previsioni iniziali – di cui miliardi 16,7 per la riparazione di danni bellici); le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 124,8, contro miliardi 76,3); l'annualità corrisposta alla gestione I.N.A.-Casa ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (miliardi 12); le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nella voce in esame che, come si è già accennato, figuravano, nelle previsioni iniziali, tra gli oneri diversi (miliardi 3,5); nonché le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e per contributi previsti da leggi speciali (miliardi 75,5, rispetto a miliardi 81,8 risultanti dalle previsioni iniziali).

Le *spese per i servizi economici*, a loro volta, comprendono: le sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 8,8); i contributi a favore dell'industria delle costruzioni navali (miliardi 20, rispetto a miliardi 15 inizialmente previsti); le spese per l'incremento della agricoltura e la tutela economica della produzione agricola (miliardi 23, contro miliardi 15,4 delle previsioni iniziali); le spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 19,8); gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 9,8, rispetto a miliardi 6,3 inizialmente previsti); il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 12, a fronte dei miliardi 7 delle previsioni iniziali); le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi all'industria privata (miliardi 23,5; le previsioni iniziali recavano stanziamenti per miliardi 15,1); gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 21 rispetto a miliardi 19,6); le spese per studi, ricerche e sperimentazioni nel campo dell'energia nucleare per usi pacifici (miliardi 5); le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 6, contro miliardi 4,8 delle previsioni iniziali) e le spese per interessi e provvigioni alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione (miliardi 69,8 – rispetto a miliardi 5 inizialmente previsti – di cui miliardi 56,6 a saldo di partite di debito).

L'aumento di miliardi 306,4 risultante per gli *oneri a carattere economico e produttivo* è, principalmente, dovuto agli interventi recati dalla citata legge 24 luglio 1959, n. 622 (+ miliardi 255,9, di cui miliardi 119,5 nel settore dei Lavori pubblici, miliardi 58 in quello della Agricoltura e miliardi 29 per interventi a cura della Cassa per il mezzogiorno); alle maggiori spese per interessi e provvigioni corrisposti alla Banca d'Italia sui depositi vincolati a sollievo della circolazione (+ miliardi 64,8, di cui miliardi 56,6 per interessi relativi al periodo 1° gennaio 1957-31 dicembre 1959); ai maggiori contributi al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (+ miliardi 5) e nelle spese di funzionamento della Comunità economica europea (+ miliardi 1,4); alle maggiori occorrenze per la cinematografia (+ miliardi 3,5, di cui miliardi 1,9 in applicazione della legge 22 dicembre 1959, n. 1097) e per la corresponsione di sussidi straordinari di esercizio a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna (+ miliardi 2,2); all'autorizzazione di spesa recata dalla legge 27 febbraio 1958, n. 173, per il finanziamento delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare per i profughi (+ miliardi 2), nonché agli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della già citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti esercizi (+ miliardi 2).

A tali fattori accrescitivi si contrappongono, fra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1960 (— miliardi 36,3).

II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale.

Queste spese, costituite dagli *oneri per la difesa militare* (miliardi 601,3, rispetto a miliardi 550,7 recati dalle previsioni iniziali), dalle *spese per i servizi di polizia* (miliardi 164,8, a fronte di miliardi 150,2, inizialmente previsti) e da *quelle per la giustizia* (miliardi 72,8, contro miliardi 66,6), sono ammontate, in complesso, a miliardi 838,9 con un aumento di miliardi 71,4 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali.

Tale aumento è, soprattutto, da attribuire all'applicazione dei cennati provvedimenti economici a favore del personale (+ miliardi 35,9); alle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 16,7, di cui miliardi 2,8 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori), nonché alle riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 14,4).

III. — Spese di carattere sociale.

Questo gruppo di oneri è costituito dalle *spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza* e da quelle per le *pensioni di guerra*.

Le prime, previste in miliardi 274,2, sono risultate, in sede di consuntivo, in miliardi 271,2. A formare quest'ultimo importo concorrono essenzialmente: le spese per l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 140, rispetto a miliardi 148,6, compresi nelle previsioni iniziali); quelle per la tutela della sanità pubblica (miliardi 32,4, contro miliardi 31,2); il contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 12,5); le spese intese all'assistenza degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 18,6) e dei ciechi e sordomuti (miliardi 16,5); i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 14,1).

Le *spese per le pensioni di guerra*, inizialmente previste in miliardi 192, sono invece, ammontate a miliardi 215.

L'incremento netto di miliardi 20 risultante per questo gruppo di oneri è, soprattutto, dovuto alle maggiori erogazioni occorse per spese fisse ed obbligatorie (+ miliardi 23,3, di cui miliardi 23 per le pensioni di guerra), allo slittamento di oneri finanziati in precedenti gestioni per effetto della più volte cennata legge n. 64 (+ miliardi 5,1), alle maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (+ miliardi 4,6), alle maggiori somme erogate alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (+ miliardi 1,6), alle accresciute esigenze per i servizi dell'igiene e della sanità pubblica (+ miliardi 1,8), nonché alle maggiori somme corrisposte al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 1).

In diminuzione hanno, invece, operato, tra l'altro, gli slittamenti di somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1960 (— miliardi 19,6).

IV. — Spese per l'istruzione pubblica.

Queste spese previste in miliardi 489, sono ammontate a miliardi 517,6, di cui miliardi 223,4 per l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 212 delle previsioni iniziali); miliardi 82,6 per l'istruzione tecnica e secondaria di avviamento professionale (a fronte della previsione di miliardi 69,6); miliardi 46 per la scuola media (contro miliardi 37,9); miliardi 28,2 per quella classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 26,6); miliardi 41,6 per l'istruzione superiore (rispetto a miliardi 26,7).

L'aumento di miliardi 28,6 nelle spese di che trattasi è, essenzialmente, determinato dalle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie, nonché dagli oneri recati dalle citate leggi 27 maggio 1959, n. 324 e 3 marzo 1960, n. 185, sul trattamento economico dei pubblici dipendenti (+ miliardi 53,7); dalle spese autorizzate dalla cennata legge 25 luglio 1959, n. 622, per l'acquisto di materiale didattico e scientifico (+ miliardi 12); dalle maggiori somme erogate per contributi e sussidi per il funzionamento di istituti e scuole tecniche (+ miliardi 4,3), nonché per contributi straordinari a favore degli istituti scientifici, gabinetti, cliniche, laboratori delle università, degli istituti di istruzione superiore per la ricostituzione ed il riassetto del materiale didattico e scientifico (+ miliardi 2).

In senso riduttivo hanno, invece, inciso, tra l'altro, gli slittamenti di somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1960, riguardanti, per la quasi totalità, il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio 1959-1969.

V. — Spese per interessi di debiti pubblici.

Le spese in questione, accertate in miliardi 266,3 (rispetto a miliardi 223,3, inizialmente previsti) concernono: per miliardi 2,5, debiti perpetui, per miliardi 15,5, quelli redimibili (compresi i debiti all'estero) e per miliardi 248,3 i debiti variabili.

Circa questi ultimi, si precisa che l'importo di miliardi 248,3 include miliardi 93,7 per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, miliardi 66,1 per interessi sui buoni ordinari e miliardi 83,7 per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione.

L'aumento risultato rispetto alle previsioni iniziali riguarda, principalmente, gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (+ miliardi 18,1) per effetto delle maggiori sottoscrizioni di tali titoli rispetto a quelle previste; gli interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (+ miliardi 13,7), in relazione alla maggiore consistenza delle medesime, nonché gli interessi sui buoni del tesoro poliennali (+ miliardi 7,5) in dipendenza dell'emissione dei cennati buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° ottobre 1966, autorizzata con il citato decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421.

VI. — Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad aziende autonome

L'importo di miliardi 73,5 concerne, per la quasi totalità, le sovvenzioni corrisposte alle Aziende autonome statali, in relazione anche ai maggiori oneri alle stesse derivati dalla attuazione delle leggi 27 maggio 1959, n. 324 e 3 marzo 1960, n. 185, sul trattamento economico dei pubblici dipendenti.

Gli oneri in questione hanno registrato, rispetto alle previsioni iniziali, un aumento di miliardi 35,6 dovuto, essenzialmente, alle cennate sovvenzioni in relazione ai provvedimenti economici per il personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (+ miliardi 30,4) ed a quella a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (+ miliardi 5).

VII. — Interventi a favore della finanza regionale e locale.

Il complessivo ammontare di miliardi 242,3 (contro miliardi 246,2 delle previsioni iniziali) riguarda per miliardi 99,6 interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e, per miliardi 142,7, quelli a favore delle provincie e dei comuni.

I primi concernono, soprattutto, devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 142,7, concerne principalmente: la devoluzione a favore dei comuni e delle provincie di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 68,7), quelle a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 19,1) e le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 27,5) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 17,6).

La contrazione di miliardi 3,9 registrata dalle spese in esame rispetto alle previsioni iniziali, è determinata da fattori operanti in senso opposto.

In diminuzione ha, soprattutto, inciso – per effetto della ripetuta legge n. 64 del 1955 – il mancato perfezionamento, entro il 30 giugno 1960, dei provvedimenti relativi alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali, alle provvidenze a favore del Comune di Napoli ed alla modifica dell'articolo 68 dello Statuto della Regione Trentino Alto Adige (— miliardi 18,6).

In aumento hanno, invece, operato, tra l'altro, la devoluzione a favore dei Comuni, ai termini dell'articolo 5 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, di quote del provento della imposta generale sull'entrata localmente riscossa dagli uffici delle imposte di consumo sui vini, mosti ed uve da vino, nonché sul bestiame bovino, ovino, suino ed equino e sulle relative carni fresche (+ miliardi 5,2), nonché le maggiori somme corrisposte ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 3,5) e delle tasse erariali di circolazione (+ miliardi 1,6), in relazione al concreto andamento dei cespiti erariali ai quali le spese in parola sono commisurate.

VIII. — SERVIZI DELLE FINANZE, DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Queste spese riguardano per miliardi 125,6, i servizi delle finanze (di cui miliardi 37,1 per il Corpo della guardia di finanza) e per miliardi 58,3, quelli del tesoro e del bilancio, che comprendono i servizi resi dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (queste ultime esigenze hanno comportato spese per miliardi 16,8).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento di miliardi 28,7, essenzialmente connesso con le maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 6,3); con gli oneri recati dalle citate leggi 27 maggio 1959, n. 324, 3 marzo 1960, n. 185, e 11 giugno 1959, n. 353, sul trattamento economico dei pubblici dipendenti (+ miliardi 8,8); con le spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro poliennali 5 per cento con scadenza 1° ottobre 1966 e 1° aprile 1969 (+ miliardi 6,6); con il rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 3,7) e con le maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese di ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 1,8).

IX. — SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.

Queste spese riguardano, per la quasi totalità, la liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa.

X. — ONERI DIVERSI.

Gli oneri in questione, ammontati a miliardi 369,6 rispetto a miliardi 362,6 inizialmente previsti, riguardano:

le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* per miliardi 179,1 – contro miliardi 177,1 delle previsioni iniziali – concernenti soprattutto: le spese per gli Organi costituzionali (miliardi 12,2); quelle per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i servizi dipendenti (miliardi 9,1); le spese per l'Amministrazione civile dell'Interno (miliardi 37,9); quelle per i servizi dello spettacolo (miliardi 10,7); i rimborsi alle Ferrovie dello Stato degli oneri dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti l'esercizio ferroviario (miliardi 50); le quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri enti (miliardi 36,8) e il contributo al fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 15).

le *spese aventi relazione con le entrate* per miliardi 115,8 (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 80,3), riguardanti le restituzioni ed i rimborsi di somme indebitamente percette (miliardi 86,2); le spese di accertamento e riscossione delle entrate (miliardi 12) e le vincite al lotto (miliardi 17,6);

le *spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali e per i territori sotto mandato* per miliardi 3,8, concernenti, per la più gran parte, e cioè per miliardi 3,5, le spese per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia;

le *spese per i servizi all'estero*, per miliardi 31, di cui miliardi 13,4 per le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, miliardi 5,6 per organismi a carattere internazionale e miliardi 3,8 per le relazioni culturali con l'estero;

le *spese per i servizi del culto*, per miliardi 14,7, concernenti, per la quasi totalità, contributi e concorsi a favore del Fondo per il culto;

le *spese per la liquidazione degli oneri di guerra*, per miliardi 25,2, di cui miliardi 24,4 per il risarcimento di danni di guerra.

Il gruppo di oneri in questione includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 34,1 per somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze delle diverse Amministrazioni non valutabili in quella sede. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, come si è già detto, sono stati ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione e pertanto risultano ora considerati nelle varie voci in cui è stata suddivisa la spesa statale.

L'aumento di miliardi 7 risultato per il gruppo di oneri di che trattasi, è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Tra quelle in aumento sono da citare le maggiori spese aventi relazione con le entrate (+ miliardi 35,5, di cui miliardi 28,2 per la restituzione di imposta generale sull'entrata e di diritti di confine su prodotti industriali esportati); quelle per l'Amministrazione civile dell'interno e per i servizi all'estero (+ miliardi 4,1, per effetto anche dei già citati intervenuti provvedimenti recanti miglioramenti economici al personale in attività di servizio ed in quiescenza); le maggiori somme dovute alla società concessionaria e ad altri enti quale quota loro spettante sui proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle teleradioaudizioni (+ miliardi 2,8); le maggiori spese derivate dallo slittamento da precedenti esercizi, per effetto della più volte citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri recati da provvedimenti legislativi perfezionati in legge nel corso del 1959-60 (+ miliardi 1,8).

Delle variazioni in diminuzione, oltre quelle connesse con la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli indivisi, è da citare quella di miliardi 10 derivante dal mancato perfezionamento entro il 30 giugno 1960, del provvedimento concernente il nuovo ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

* * *

Spese per il personale.

Le spese per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza, inizialmente previste in milioni 1.121.923,8, sono risultate, nei dati di consuntivo, in milioni 1.252 208,9, con un aumento, quindi, di milioni 130.285,1, come risulta dal prospetto che segue:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Personale in attività di servizio	940.806,7	1.025.593,9	+	84.787,2
Debito vitalizio e trattamenti similari . . .	181.117,1	226.615 –	+	45.497,9
	1.121,923,8	1.252,208,9	+	130.285,1

Detto aumento è prevalentemente determinato dagli intervenuti miglioramenti economici disposti con le leggi 27 maggio 1959, n. 324, 11 giugno 1959, n. 353 e 3 marzo 1960, n. 185, i cui oneri, come è noto, vennero finanziati con il gettito derivante da intervenuti provvedimenti fiscali.

In particolare, per quanto riguarda il debito vitalizio, sull'aumento ha inciso, fra l'altro, in notevole misura, l'accelerata riliquidazione delle pensioni al personale insegnante, in applicazione delle leggi 13 marzo 1958, n. 165 e 18 marzo 1958, n. 311.

Il complessivo aumento di miliardi 130,3 nelle spese di personale è al netto delle somme relative agli oneri di che trattasi, considerati in provvedimenti legislativi finanziati a carico dell'esercizio in parola non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1960.

La ripartizione per Ministeri delle spese effettive in oneri di personale ed occorrenze per i servizi è esposta nell'allegato n. 4.

Entrata.

Le entrate effettive accertate, come si è detto, nel complessivo importo di milioni 3.684.232,9 riguardano: per milioni 3.348.461,3 cespiti tributari e per milioni 335.771,6 entrate extra-tributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle quali le entrate complessive erano valutate in milioni 3.344.007 – di cui milioni 3.130.355 per proventi fiscali e milioni 213.652 per cespiti extra-tributari – è stato realizzato un maggior gettito di milioni 340.225,9 riferibile per milioni 218.106,3 all'imposizione tributaria (l'incremento relativo si ragguaglia a circa il 7 per cento delle previsioni iniziali) e per milioni 122.119,6 ai cespiti extra-tributari.

La composizione delle entrate accertate risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata l'incidenza relativa dei singoli gruppi di cespiti sul totale delle entrate, in raffronto con i corrispondenti dati delle previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali		Accertamenti		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
ENTRATE TRIBUTARIE.						
a) *Ordinarie:*						
Imposte dirette	713.956,3	21,3	735.823,9	20 –	+ 21.867,6	— 1,3
Tasse ed imposte indirette sugli affari	1 107.168,7	33,1	1.202.608,7	32,6	+ 95.440 –	— 0,5
Dogane ed imposte indirette . .	758.600 –	22,7	859.656,8	23,3	+ 101.056,8	+ 0,6
Monopoli	417.080 –	12,5	434.566,9	11,8	+ 17.486,9	— 0,7
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	48.150 –	1,4	51.325,6	1,4	+ 3.175,6	—
	3.044.955 –	91 –	3.283.981,9	89,1	+ 239.026,9	— 1,9
b) *Straordinarie*	85.400 –	2,6	64.479,4	1,8	— 20.920,6	— 0,8
Totale delle entrate tributarie . .	3.130.355 –	93,6	3.348.461,3	90,9	+ 218.106,3	— 2,7
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE . . .	213.652 –	6,4	335.771,6	9,1	+ 122.119,6	+ 2,7
	3.344.007 –	100 –	3.684.232,9	100 –	+ 340.225,9	—

Nell'allegato n. 5 è riportato lo sviluppo dei dati relativi ai vari gruppi di cespiti in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Per quanto concerne le entrate tributarie esse sono, a loro volta, costituite per miloni 3.283.981,9 da cespiti ordinari e per milioni 64.479,4 da tributi straordinari.

Sulla realizzazione di tali entrate – di cui qui di seguito per ciascuno dei gruppi di cespiti sopra indicati vengono esposte le principali componenti – hanno inciso i seguenti provvedimenti fiscali adottati successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'esercizio 1959-60, i cui effetti, pertanto, non poterono essere in esso considerati:

legge 11 aprile 1959, n. 137, recante alcune modifiche al regime d'imposizione fiscale dei tabacchi lavorati importati;

decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167, col quale sono state disposte alcune variazioni alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi;

legge 9 maggio 1959, n. 266, con la quale è stata disposta, a partire dal 1° febbraio 1959, per un periodo di tre anni, la sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati;

legge 27 maggio 1959, n. 355, recante modificazioni in materia di imposte di registro sui trasferimenti immobiliari:

legge 27 maggio 1959, n. 356, riguardante modifiche alle aliquote della tassa di circolazione sulle autovetture;

legge 27 maggio 1959, n. 357, che, a decorrere dal 1° luglio 1959, ha elevato dal 22 al 23 per cento l'aliquota della imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria *A* e dal 18 al 20 per cento quella sui redditi di categoria *B* per la parte di reddito imponibile eccedente i 4 milioni di lire;

legge 27 maggio 1959, n. 358, recante modifiche alle aliquote dell'imposta unica sui ciuochi di abilità e sui concorsi pronostici;

legge 27 maggio 1959, n. 359, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata per i consumi di lusso;

legge 27 maggio 1959, n. 360, che, a decorrere dal 1° gennaio 1960, ha istituito un diritto erariale sul gas metano confezionato in bombole;

legge 28 maggio 1959, n. 361, riguardante l'elevazione a lire 720.000 del minimo imponibile agli effetti della imposta complementare, con effetto 1° gennaio 1960;

legge 28 maggio 1959, n. 362, recante nuovi provvedimenti in materia di tasse di concessione governativa sugli abbonamenti alle trasmissioni televisive;

legge 11 giugno 1959, n. 405, che ha aumentato l'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti;

legge 11 giugno 1959, n. 450, che ha istituito un'imposta di fabbricazione sulla margarina;

legge 16 dicembre 1959, n. 1070, recante nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata con efficacia dal 1° gennaio 1960;

legge 15 dicembre 1959, n. 1071, che ha abolito l'imposta fissa di bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica ed ha adeguato alcune voci della tariffa di bollo;

legge 20 dicembre 1959, n. 1102, con la quale è stata operata la revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici;

decreto-legge 16 maggio 1960, n. 406, convertito, con modificazioni, in legge 13 luglio 1960, n. 661, con il quale sono state disposte riduzioni all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati.

Il gettito di miliardi 735,8 dato dalle *imposte dirette* è, essenzialmente da attribuire all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 434,2); a quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 122); all'imposta complementare progressiva (miliardi 71,2), all'addizionale 5 per cento a tributi vari erariali, comunali e provinciali (miliardi 42,4), ed alle imposte sulle successioni e donazioni (miliardi 43);

Il maggior gettito di miliardi 21,8 riguarda, soprattutto, le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 14) e quella sui redditi di ricchezza mobile (+ miliardi 7,2).

Circa le *tasse ed imposte sugli affari*, il provento di miliardi 1.202,6 è, essenzialmente, determinato dall'imposta generale sull'entrata (miliardi 749), dall'imposta di registro (miliardi 96,4), da quella di bollo (miliardi 91,3), dalle imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 21,7), nonché dalle tasse automobilistiche (miliardi 52,9), da quelle sulle concessioni governative (miliardi 42), dalle tasse e canoni radiofonici (miliardi 41,6).

L'aumento di miliardi 95,4, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le corrispondenti previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 56), quelle di registro (+ miliardi 14,4) e di bollo (+ miliardi 6,3), le tasse ed i canoni radiofonici (+ miliardi 6) e le tasse automobilistiche (+ miliardi 4,9).

Relativamente alle *dogane ed imposte indirette*, il complessivo importo di miliardi 859,7 realizzato nel 1959-60 è dovuto, principalmente, all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 390,1), alle dogane e diritti marittimi (miliardi 184,7), alle imposte di fabbri-

cazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 76,3), a quella sul consumo del caffè (miliardi 47,3), all'imposta di fabbricazione sui filati (miliardi 29,7), nonché alle sovrimposte di confine (miliardi 28,1).

L'incremento di miliardi 101,1 accertato per questo gruppo di cespiti, è, soprattutto, connesso con i maggiori gettiti realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 57,1), per i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ miliardi 24,7) e per le sovrimposte di confine (+ miliardi 6,9).

I proventi fiscali dei *monopoli*, realizzati nel 1959-60 in miliardi 434,6, riguardano, soprattutto, l'imposta sui tabacchi (miliardi 402,4) e quella sui sali (miliardi 17,8).

Il maggior gettito di miliardi 17,5 è dovuto, essenzialmente, al provento dell'imposta sul consumo dei tabacchi (+ miliardi 16,4).

Il *lotto, le lotterie e le altre attività di giuoco*, hanno dato un gettito di miliardi 51,3 (di cui miliardi 42 per il solo lotto) con un aumento di miliardi 3,2 rispetto alle previzioni iniziali (di cui miliardi 1,6 per la quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici).

Circa i *tributi straordinari* il gettito di miliardi 64,5 riguarda, essenzialmente, le entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 e l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Entrate extra tributarie.

Queste entrate accertate, come si è detto, in milioni 335.771,6 pari al 9,1 per cento delle entrate effettive, hanno dato un maggior gettito di milioni 122.119,6.

Va, però, rilevato che tale aumento, per milioni 62.784,8 è dovuto alle plusvalenze nette emergenti dalla rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia che, ai sensi del decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14, convertito in legge 3 marzo 1960, n. 184, sono state devolute al Tesoro per essere destinate alla copertura ed al rimborso di partite di debito verso l'Istituto di emissione.

I proventi che hanno concorso a determinare l'indicato introito sono:

redditi patrimoniali dello Stato: il gettito di miliardi 12,8 concerne, essenzialmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, redditi, pertinenze di bonifiche e proventi della pesca (miliardi 5,6), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (miliardi 2,1) ed i proventi delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerche minerarie (miliardi 2,8);

prodotti netti di Aziende e gestioni autonome: sono ammontati a miliardi 75,2, riguardanti per miliardi 44,6, gli avanzi di gestione delle Amministrazioni autonome e, per miliardi 30,6 quelli di gestioni speciali. Rispetto alle previsioni iniziali è stato realizzato un maggior introito di miliardi 14,1, essenzialmente riguardante il maggior avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (+ miliardi 2,8) ed i maggiori utili della gestione propria della Cassa depositi e prestiti devoluti allo Stato nella misura degli 8 decimi (+ miliardi 6) e di quella dei buoni postali fruttiferi (+ miliardi 2,8);

proventi di servizi pubblici minori: miliardi 24,2 concernenti, principalmente, i proventi delle multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 7,7), delle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (miliardi 4,8) e dei diritti catastali e di scritturato (miliardi 3). Il maggiore introito complessivo di miliardi 5,9 risultato rispetto alle previsioni iniziali, concerne, essenzialmente, il maggior gettito delle entrate per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (+ miliardi 4,4) e dei diritti catastali e di scritturato (+ miliardi 1,5);

rimborsi e concorsi nelle spese: gli introiti per complessivi miliardi 46,3 riguardano, essenzialmente, i concorsi dei paesi della N. A. T. O. nelle spese di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di difesa comune (miliardi 14,6), i rimborsi dovuti dalle Regioni a statuto autonomo (miliardi 7,6), il recupero di fondi riferibili a capitoli di spese iscritti nella parte ordinaria del bilancio (miliardi 8,8), nonché i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 2,8) ed i ricuperi da Enti locali e da Istituti di beneficenza ed assistenza in relazione a spese per opere pubbliche eseguite per loro conto dal Ministero dei lavori pubblici (miliardi 2,6).

Rispetto alle previsioni iniziali si è realizzato un minor gettito di miliardi 1,2:

proventi e contributi speciali: sono stati accertati in miliardi 13,1 riguardanti, soprattutto, i contributi degli Enti di previdenza nelle spese per l'Ispettorato del lavoro (miliardi 3,4), il recupero di fondi inscritti in bilancio per i servizi dell'Ispettorato predetto, da reinscrivere ai sensi del decreto presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (miliardi 1,2), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera (miliardi 1,6), nonché il gettito dei tributi spedali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869 ed alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 3,8). Rispetto alle previsioni iniziali, per questo gruppo di cespiti sono stati realizzati maggiori introiti per miliardi 8,4 riferibili, per la più gran parte, alle voci dianzi specificate;

interessi su anticipazioni del tesoro: l'introito di miliardi 2,6 riguarda, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse a Ministeri, Enti locali e Società;

entrate diverse: miliardi 161,5, concernenti, principalmente, le cennate plusvalenze nette emergenti dalla rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia (miliardi 62,8), le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 27,9), il saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (miliardi 25,7), i rimborsi di spese sostenute dal Ministero della difesa per i servizi resi ad altre Amministrazioni ed a privati (miliardi 14,5) e le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 12,1).

Rispetto alle previsioni iniziali questo gruppo di cespiti presenta un aumento netto di miliardi 93,7, essenzialmente dovuto all'acquisizione delle cennate plusvalenze risultate dalla rivalutazione delle disponibilità auree della Banca d'Italia (+ miliardi 62,8) ed al maggiore introito relativo al saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (+ miliardi 19,2).

Disavanzo.

Il disavanzo effettivo inizialmente previsto in miliardi 129,6, nei dati di consuntivo risulta in miliardi 326,3, con un aumento di miliardi 196,7.

Si è già accennato ai principali fattori che hanno influito sulle risultanze dell'esercizio concorrendo a determinare tale aumento, trattando delle risultanze complessive alle quali pertanto si rinvia.

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Gli accertamenti di consuntivo, ammontanti, come si è detto, a milioni 590.613, per la spesa ed a milioni 904.928,6 per l'entrata, risultano, in dettaglio, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previzioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	—	—	—
Spesa:		(milioni di lire)	
Estinzione di debiti	149.179,2	148.606,6	— 572,6
Accensione di crediti	54.300,9	359.851,3	+ 305.550,4
Partite che si compensano con l'entrata	6.840,2	7.502,8	+ 662,6
Anticipazioni diverse	22.578 -	22.532,2	— 45,8
Partecipazioni azionarie	17.500 -	52.113,6	+ 34.613,6
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5	—
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	20.556 -	—	— 20.556 -
	270.960,8	590.613 -	+ 319.652,2
Entrata:			
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	28.809,7	37.769,5	+ 8.959,8
Partite che si compensano con la spesa	6.840,2	7.502,8	+ 662,6
Accensione di debiti	11.524,9	567.274,3	+ 555.749,4
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	801 -	924,9	+ 123,9
Emissione di monete	—	12.306,2	+ 12.306,2
Recuperi diversi	30 -	279.150,9	+ 279.120,9
	48.005,8	904.928,6	+ 856.922,8
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 222.955 -	+ 314.315,6	+ 537.270,6

Le risultanze della categoria in esame presentano, rispetto alle previsioni iniziali, un miglioramento netto di miliardi 537,3.

Si è già accennato, trattando delle risultanze complessive, alle principali cause che hanno determinato tale miglioramento, cause che possono così riassumersi:

ricavo dell'emissione di buoni del tesoro novennali 1969 (+ miliardi 250);

operazioni connesse con l'emissione dei buoni poliennali del tesoro 1966, di cui al decreto legge 30 giugno 1959, n. 421 e con l'applicazione della legge 24 luglio 1959, n. 622 recante interventi a favore dell'economia nazionale (+ miliardi 283,9);

SPESA.

Per quanto concerne la spesa è anzitutto da far presente che le somme che in sede di previsioni figuravano nella voce *fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso*, nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in esso fondo considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 30 giugno 1960 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'importo di miliardi 148,6 relativo alle *estinzioni di debiti*, riguarda principalmente: il rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi scaduti il 1° aprile 1960 (miliardi 116); le somme corrisposte al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani, di cui agli accordi Bonner-Corbino del 9 settembre 1946 e Taff-Del Vecchio del 21 luglio 1947 (miliardi 11,4); l'ammortamento di debiti redimibili diversi (miliardi 10,9); nonché le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito rilasciati all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 5,7).

Le spese per *accensione di crediti*, accertate, come si è detto in miliardi 359,9 concernono specialmente: il versamento ai termini dell'articolo 8 del decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587, del netto ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro poliennali con scadenza 1° ottobre 1966, ad apposito fondo speciale di tesoreria da destinarsi per il finanziamento di programmi suppletivi per lo sviluppo degli investimenti, successivamente stabiliti dalla legge 24 luglio 1959, n. 622 (miliardi 284); l'annualità dovuta al fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro novennali, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 (miliardi 30); il versamento ai sensi della legge 14 gennaio 1959, n. 5, ad aumento del fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 10) e quelli, ai sensi delle leggi 4 agosto 1955, n. 691 e 24 luglio 1959, n. 622 ad incremento del fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di alberghi e pensioni (miliardi 5); l'anticipazione all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (miliardi 5,7); le anticipazioni ai sensi della legge 7 marzo 1958, n. 178, alla Società mineraria carbonifera sarda (miliardi 5) e quelle agli Istituti di credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvidenze in favore dei territori montani (miliardi 4); i versamenti, quale ulteriore apporto al patrimonio della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, ai sensi delle leggi 1° febbraio 1956, n. 53 e 24 luglio 1959, n. 622 (miliardi 3,8).

L'aumento di miliardi 305,6 è determinato, principalmente, dal cennato versamento ad apposito fondo speciale di tesoreria del ricavo netto dell'emissione dei buoni poliennali del tesoro 1966 (+ miliardi 284), dal disposto incremento del fondo di rotazione in agricoltura (+ miliardi 10), nonché dalle spese rientranti nelle voci di che trattasi autorizzate dalla legge 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale (+ miliardi 10,3).

Le *partite che si compensano con l'entrata* riguardano, per la quasi totalità, i fondi scorta degli Enti militari e dei Corpi di polizia.

Per quanto concerne le *anticipazioni diverse*, la spesa di miliardi 22,5 si riferisce, essenzialmente, alle somme anticipate per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie, ai sensi delle leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293 (miliardi 20) ed alle anticipazioni alle Amministrazioni degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (miliardi 2,2).

Circa le *partecipazioni azionarie*, l'importo di miliardi 52,1 riguarda, soprattutto: la partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti (miliardi 15); l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.), a termine della legge 21 luglio 1959, n. 556 (miliardi 15); i conferimenti dello Stato ai fondi di dotazione degli Istituti di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della provincia di Udine, del Veneto, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria e del Lazio, in applicazione della legge 30 luglio 1959, n. 623 (miliardi 4,8); la partecipazione dello Stato, ai sensi delle leggi 31 gennaio 1960, n. 33 e n. 34 e della legge 24 luglio 1959, n. 608, al capitale, rispettivamente, della Società « Alitalia » – Linee Aeree Italiane (miliardi 4,2), alla Società per azioni nazionale Cogne (miliardi 3) ed alla Società A. M. M. I. – S. p. A. (miliardi 2,7), nonché i conferimenti per l'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro, giusta legge 4 luglio 1959, n. 461 (miliardi 3,9) e del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, ai termini della legge 8 marzo 1958, n. 232 (miliardi 2,5).

L'aumento di miliardi 34,6 è principalmente determinato dalle sopra esposte partite, escluse quelle relative alla partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti ed all'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, già considerate nelle previsioni iniziali.

ENTRATA.

Relativamente all'entrata, l'importo di miliardi 37,8 per *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro*, concerne, soprattutto il recupero delle cennate somme anticipate dallo Stato per rette di spedalità (miliardi 21,8) e dei finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, da versare quale conferimento dello Stato ai menzionati fondi di dotazione degli Istituti di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della provincia di Udine, del Veneto, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria e del Lazio (miliardi 4,8), nonché le quote di capitali comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal tesoro a Ministeri, province, comuni, aziende, società, enti ed istituti diversi (miliardi 3,8).

L'aumento di miliardi 9 accertato rispetto alle previsioni iniziali è dovuto, soprattutto, all'indicato recupero dei finanziamenti concessi ai sensi della legge 28 luglio 1950, n. 722, nonché alle maggiori somme introitate per rimborsi di anticipazioni e di crediti vari (miliardi 2,1).

Per quanto concerne le *accensioni di debiti*, l'importo di miliardi 567,3 riguarda, in massima parte, il ricavo delle emissioni dei buoni del Tesoro poliennali con scadenza 1° ottobre 1966 e 1° aprile 1969, autorizzate, rispettivamente, con decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587 e con decreto legge 19 gennaio 1960, n. 1, convertito in legge 19 febbraio 1960, n. 73 (miliardi 550), le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi (miliardi 5,7) e quelle ricavate dalle emissione di certificati speciali di credito rilasciati allo stesso Ufficio italiano dei cambi (miliardi 5,7) in corrispondenza delle somme da esso trasferite allo Stato per finanziamenti alle industrie esportatrici italiane, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, nonchè il ricavo dell'emissione di titoli del debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (miliardi 3,6).

L'aumento di miliardi 555,7 risultato nella voce in esame, è essenzialmente connesso con le cennate emissioni di buoni del tesoro poliennali e di titoli del debito redimibile.

Le entrate connesse con le *emissioni di monete*, concernono per miliardi 2,1 il valore nominale delle monete da lire 20, 50 e 100 di nuovo conio e per miliardi 10,2 quello delle monete d'argento da lire 500 di cui alla legge 21 novembre 1957, n. 1141, emesse nel corso dell'esercizio.

Infine, circa i *recuperi diversi* l'ammontare di miliardi 279,1 concerne, per la quasi totalità, le somme prelevate dal cennato fondo speciale di tesoreria, costituito ai sensi dell'articolo 8 del ripetuto decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, per il finanziamento degli interventi in favore dell'economia nazionale disposti dalla legge 24 luglio 1959, n. 622 (miliardi 279).

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

La complessiva spesa di milioni 4.601.133 accertata nell'esercizio 1959-60 è stata destinata per milioni 971.926,7 a spese di carattere produttivo (la corrispondente previsione iniziale era di milioni 684.445,7).

Nel prospetto che segue viene effettuato il raffronto tra i dati di consuntivo concernenti spese di investimento e le corrispondenti previsioni iniziali, distintamente per settori d'intervento e categorie di bilancio.

	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze
	(milioni di lire)								
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A.N.A.S.)	254.660,3	356.275,6	+ 101.615,3	2.407,5	4.900,3	+ 2.492,8	257.067,8	361.175,9	+ 104.108,1
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa del Mezzogiorno	168.000 –	197.000 –	+ 29.000 –	—	—	—	168.000 –	197.000 –	+ 29.000 –
Agricoltura e bonifica	92.543,7	148.024,9	+ 55.481,2	17.936,1	20.834,4	+ 2.898,3	110.479,8	168.859,3	+ 58.379,5
Interventi a favore dell'industria .	9.355,2	11.596,2	+ 2.241 –	20.968,3	42.401,8	+ 21.433,5	30.323,5	53.998 –	+ 23.674,5
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboschimento	7.000 –	12.000 –	+ 5.000 –	—	—	—	7.000 –	12.000 –	+ 5.000 –
Partecipazioni ad Enti ed Organismi internazionali a carattere economico.	9.806,3	9.806,2	— 0,1	15.000 –	15.000 –	—	24.806,3	24.806,2	— 0,1
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	16.589,8	22.905,5	+ 6.315,7	1.047,5	5.097,5	+ 4.050 –	17.637,3	28.003 –	+ 10.365,7
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni	29.228,2	80.478,6	+ 51.250,4	771 –	4.478,5	+ 3.707,5	29.999,2	84.957,1	+ 54.957,9
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie e didattiche; acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte; altri interventi diversi .	35.034,2	36.030,3	+ 996,1	4.097,6	5.096,9	+ 999,3	39.131,8	41.127,2	+ 1.995,4
	622.217,7	874.117,3	+ 251.899,6	62.228 –	97.809,4	+ 35.581,4	684.445,7	971.926,7	+ 287.481 –

N. B. — La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di che trattasi può essere desunta dall'allegato n. 6.

Il cospicuo aumento di miliardi 287,5, corrispondente a circa il 42 per cento dell'ammontare delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è da attribuire, per la quasi totalità e cioè per miliardi 279 ai programmi suppletivi per lo sviluppo degli investimenti recati dalla legge 24 luglio 1959, n. 622.

Tali interventi hanno inciso in maniera particolarmente rilevante sugli aumenti degli investimenti nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dei trasporti, nonché in quelli in cui opera la Cassa per il Mezzogiorno.

L'incremento degli investimenti nel settore dell'industria è invece soprattutto in relazione all'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.), stabilito con legge 21 luglio 1959, n. 556.

L'incidenza delle spese di investimento sul complesso della spesa pubblica, che nelle previsioni iniziali si ragguagliava al 18,3 per cento, nei dati di consuntivo viene a risultare pari al 21,1 per cento (i rapporti investimenti di parte effettiva-totale spesa effettiva risultano, nelle previsioni iniziali e nei dati di consuntivo, rispettivamente, del 17,9 per cento e del 21,8 per cento).

Depurando dalla spesa complessiva dello Stato le partite inerenti alle operazioni di debito pubblico e, relativamente ai dati di consuntivo, la posta concernente il versamento ad apposito fondo speciale di tesoreria del ricavo netto dell'emissione dei buoni del tesoro poliennali destinato al finanziamento dei programmi suppletivi di investimento, i rapporti sopra esposti vengono a risultare nel 19,1 per cento per i dati relativi alle previsioni iniziali e nel 23,4 per cento in quelli di consuntivo.

5. — GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1959-60, presentava, al 1° luglio 1959, una eccedenza passiva di milioni 894.199,3, così risultante:

residui passivi	Milioni	1.800.802,2
residui attivi	»	906.602,9
Eccedenza passiva . . .	Milioni	894.199,3

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta ad evolversi per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

	Consistenza al 1° luglio 1959	Consistenza al 30 giugno 1960	Differenze
	—	— (Milioni di lire)	—
Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1959-60.			
residui passivi	1.800.802,2	1.635.628,3	— 165.173,9
residui attivi	906.602,9	896.035,9	— 10.567 –
eccedenza passiva	894.199,3	739.592,4	— 154.606,9

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 30 GIUGNO 1960.

Durante l'esercizio 1959-60 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 787.085,3 e versati milioni 378.149,1, di talché i residui medesimi al 30 giugno 1960 vengono a risultare in:

residui passivi	Milioni	848.543 –
residui attivi	»	517.886.8
con un'eccedenza passiva di	Milioni	330.656,2

Aggiungendo a tali residui rispettivamente le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 1.085.058,2 e di milioni 455.553,9, la consistenza dei residui al 30 giugno 1960 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
residui passivi	848.543 –	1.085.058,2	1.933.601,2
residui attivi	517.886,8	455.553,9	973.440,7
eccedenza passiva	330.656,2	629.504,3	960.160,5

Rispetto al 30 giugno 1959 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 65.961,2 dovuta ad una maggiore espansione del volume di residui passivi rispetto a quella dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 30 giugno 1959	Consistenza dei residui al 30 giugno 1960	Differenze
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.800.802,2	1.933.601,2	+ 132.799 –
residui attivi	906.602,9	973.440,7	+ 66.837,8
eccedenza passiva	894.199,3	960.160,5	+ 65.961,2

Circa le cause che hanno determinato l'espansione dei residui attivi, è da far presente che sull'aumento di miliardi 66,8 ha inciso, tra l'altro, soprattutto la partita relativa al versamento al Tesoro delle plusvalenze nette emerse dalla rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia che, ai sensi del decreto legge 28 gennaio 1960, n. 14, convertito in legge 3 marzo 1960, n. 184, sono state destinate al rimborso di partite di debito verso l'Istituto di emissione.

Quanto all'aumento del volume dei residui passivi, va posto in evidenza che su di esso hanno influito, soprattutto, le assegnazioni disposte ai sensi della legge 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale, nonché la circostanza che il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio 1959-60 si è perfezionato in legge dopo la chiusura dell'esercizio, il che ha comportato l'inserimento tra i residui dell'intero importo delle variazioni in aumento (+ miliardi 135; nel precedente esercizio le corrispondenti assegnazioni erano, invece, ammontate a miliardi 55 circa).

Di particolare interesse si presenta il raffronto dei rapporti percentuali tra il volume complessivo della spesa accertata e la consistenza dei residui passivi risultati alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Tale raffronto, limitato all'ultimo decennio, risulta dallo specchio che segue:

ESERCIZI FINANZIARI	Spesa complessiva di competenza (milioni di lire	Consistenza dei residui passivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti passivi, e spesa di competenza
1950-51	2.212.607,4	2.046.107,3	92,5
1951-52	2.433.879,1	2.093.501,9	86 –
1952-53	2.429.091,9	1.845.599 –	76 –
1953-54	2.510.304,7	1.885.493,8	75,1
1954-55	2.759.276,9	1.996.907 –	72,4
1955-56	2.901.202,2	1.859.104,6	64,1
1956-57	3.069.148,7	1.809.514,8	59 –
1957-58	3.715.093,2	2.176.296,2	58,6
1958-59	3.621.211,1	1.800.802,2	49,7
1959-60	4.601.133 –	1.933.601,2	42 –

Dall'esercizio 1950-51, alla chiusura del quale l'ammontare dei residui passivi venne quasi ad eguagliare il volume della spesa accertata, si è riscontrata una costante tendenza alla riduzione del rapporto resti passivi-spesa complessiva, tendenza confermata anche nell'esercizio 1959-60, nel quale l'indice relativo è venuto a contrarsi dal 49,7 per cento del 1958-59 al 42 per cento, e che permane anche ove si prescinda dall'influenza delle cennate particolari cause che hanno inciso sull'espansione del volume dei residui passivi.

Gli analoghi rapporti tra le entrate complessive di competenza e la consistenza dei resti attivi alla chiusura di ciascuno dei dieci esercizi dianzi considerati, risultano come appresso:

ESERCIZI FINANZIARI	Entrata complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui attivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti attivi ed entrate di competenza
1950-51	1.991.710,4	873.214,7	43,8
1951-52	2.073.085,9	987.479,1	47,6
1952-53	2.108.993,1	705.358,4	33,4
1953-54	2.339.070,2	748.837,5	32 –
1954-55	2.623.243,3	797.299,9	30,4
1955-56	2.763.356,1	759.530,6	27,5
1956-57	2.983.056,9	852.168,9	28,6
1957-58	3.451.651 –	1.228.261,1	35,6
1958-59	3.398.560,1	906.602,9	26,7
1959-60	4.589.161,5	973.440,7	21,2

Dopo la punta massima dell'esercizio 1951-52, nel quale i residui attivi corrisposero al 47,6 per cento delle entrate complessive di competenza, il rapporto del 21,2 per cento relativo al 1959-60 è il più basso tra quelli risultati per il periodo considerato, ciò nonostante le particolari cause sopra illustrate che hanno inciso sull'aumento del volume dei residui nell'esercizio medesimo. La riduzione del rapporto permane ove si depurino i dati relativi al 1959-60 dell'incidenza delle operazioni connesse con il finanziamento degli interventi straordinari a favore dell'economia nazionale e con l'acquisizione delle plusvalenze nette emerse dalla rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia.

ALLEGATO N. 1

PROSPETTO RIEPILOGATIVO, PER CATEGORIE DI BILANCIO, DEGLI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO 1959-60, POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			TOTALE		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(milioni di lire)								
Spesa:									
Tesoro	1.216.077 -	1.274.583,1	+ 58.506,1	233.776,5	516.420 -	+ 282.643,5	1.449.853,5	1.791.003,1	+ 341.149,6
Finanze	357.781,3	421.079,9	+ 63.298,6	670,3	1.334,5	+ 664,2	358.451,6	422.414,4	+ 63.962,8
Grazia e giustizia	66.610,8	74.419,2	+ 7.808,4	—	—	—	66.610,8	74.419,2	+ 7.808,4
Affari esteri	33.114,8	35.063,3	+ 1.948,5	0,5	0,5	—	33.115,3	35.063,8	+ 1.948,5
Pubblica istruzione	440,092,6	514.157,9	+ 74.065,3	—	—	—	440.092,6	514.157,9	+ 74.065,3
Interno	168.388 -	192.764,3	+ 24.376,3	20.957,1	20.103 -	— 854,1	189.345,1	212.867,3	+ 23.522,2
Lavori pubblici	238.172,8	368.192 -	+ 130.019,2	0,2	0,2	—	238.173 -	368.192,2	+ 130.019,2
Trasporti	18.573,8	37.739,4	+ 19.165,6	—	—	—	18.573,8	37.739,4	+ 19.165,6
Poste e telecomunicazioni	34,6	36,5	+ 1,9	—	—	—	34,6	36,5	+ 1,9
Difesa	613.344,3	676.405,5	+ 63.061,2	6.150 -	6.150 -	—	619.494,3	682.555,5	+ 63.061,2
Agricoltura e foreste	108.660,4	171.133,4	+ 62.473 -	4.086,2	15.386,2	+ 11.300 -	112.746,6	186.519,6	+ 73.773 -
Industria e commercio	5.175,7	10.609 -	+ 5.433,3	—	—	—	5.175,7	10.609 -	+ 5.433,3
Lavoro e previdenza sociale	134.249,7	152.764,2	+ 18.514,5	—	—	—	134.249,7	152.764,2	+ 18.514,5
Commercio con l'estero	2.979,6	3.472,5	+ 492,9	—	—	—	2.979,6	3.472,5	+ 492,9
Marina mercantile	25.827,6	31.814,2	+ 5.986,6	320 -	320 -	—	26.147,6	32.134,2	+ 5.986,6
Bilancio	57,5	49,2	— 8,3	—	—	—	57,5	49,2	— 8,3
Partecipazioni statali	624,6	591,8	— 32,8	5.000 -	30.898,6	+ 25.898,6	5.624,6	31.490,4	+ 25.865,8
Sanità	43.882,8	45.644,6	+ 1.761,8	—	—	—	43.882,8	45.644,6	+ 1.761,8
	3.473.647,9	4.010.520 -	+ 536.872,1	270.960,8	590.613 -	+ 319.652,2	3.744.608,7	4.601.133 -	+ 856.524,3
Entrata	3.344.007 -	3.684.232,9	+ 340.225,9	48.005,8	904.928,6	+ 856.922,8	3.392.012,8	4.589.161,5	+ 1.197.148,7
Disavanzo (—) od avanzo (+)	— 129.640,9	— 326.287,1	— 196.646,2	— 222.955 -	+ 314.315,6	+ 537.270,6	— 352.595,9	— 11.971,5	+ 340.624,4

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE IN ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI ACCERTAMENTI DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1959-60 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE ORDINARIA			PARTE STRAORDINARIA			TOTALE		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(milioni di lire)								
Spesa:									
Tesoro	532.268,6	454.878 –	— 77.390,6	683.808,4	819.705,1	+ 135.896,7	1.216.077 –	1.274.583,1	+ 58.506,1
Finanze	352.925,8	410.424,5	+ 57.498,7	4.855.5	10.655,4	+ 5.799,9	357.781,3	421.079,9	+ 63.298,6
Grazia e giustizia	65.571,3	71.372,1	+ 5.800,8	1.039,5	3.047,1	+ 2.007,6	66.610,8	74.419,2	+ 7.808,4
Affari esteri	26.907,5	27.789,3	+ 881,8	6.207,3	7.274 –	+ 1.066,7	33.114,8	35.063,3	+ 1.948,5
Pubblica istruzione	430.813,6	490.060,9	+ 59.247,3	9.279 –	24.097 –	+ 14.818 –	440.092,6	514.157,9	+ 74.065,3
Interno	142.917,6	153.347,5	+ 10.429,9	25.470,4	39.416,8	+ 13.946,4	168.388 –	192.764,3	+ 24.376,3
Lavori pubblici	29.489,5	29.095,9	— 393,6	208.683,3	339.096,1	+ 130.412,8	238.172,8	368.192 –	+ 130.019,2
Trasporti	9.662,6	10.040,7	+ 378,1	8.911,2	27.698,7	+ 18.787,5	18.573,8	37.739,4	+ 19.165,6
Poste e telecomunicazioni	34,6	36,5	+ 1,9	—	—	—	34,6	36,5	+ 1,9
Difesa	541.584,8	589.918,2	+ 48.333,4	71.759,5	86.487,3	+ 14.727,8	613.344,3	676.405,5	+ 63.061,2
Agricoltura e foreste	24.820,3	25.669,4	+ 849,1	83.840,1	145.464 –	+ 61.623,9	108.660,4	171.133,4	+ 62.473 –
Industria e commercio	4.423,8	4.714,5	+ 290,7	751,9	5.894,5	+ 5.142,6	5.175,7	10.609 –	+ 5.433,3
Lavoro e previdenza sociale	123.019,5	136.099,6	+ 13.080,1	11.230,2	16.664,6	+ 5.434,4	134.249,7	152.764,2	+ 18.514,5
Commercio con l'estero	2.779,6	2.881,8	+ 102,2	200 –	590,7	+ 390,7	2.979,6	3.472,5	+ 492,9
Marina mercantile	5.792,5	6.075,9	+ 283,4	20.035,1	25.738,3	+ 5.703,2	25.827,6	31.814,2	+ 5.986,6
Bilancio	57,5	49,2	— 8,3	—	—	—	57,5	49,2	— 8,3
Partecipazioni statali	324,6	291,8	— 32,8	300 –	300 –	—	624,6	591,8	— 32,8
Sanità	43.882,8	45.499,6	+ 1.616,8	—	145 –	+ 145 –	43.882,8	45.644,6	+ 1.761,8
	2.337.276,5	2.458.245,4	+ 120.968,9	1.136.371,4	1.552.274,6	+ 415.903,2	3.473.647,9	4.010.520 –	+ 536.872,1
Entrata	3.206.572,9	3.508.969,2	+ 302.396,3	137.434,1	175.263,7	+ 37.829,6	3.344.007 –	3.684.232,9	+ 340.225,9
Disavanzo (—) od avanzo (+)	+ 869.296,4	+1.050.723,8	+ 181.427,4	— 998.937,3	—1.377.010,9	— 378.073,6	— 129.640,9	— 326.287,1	— 196.646,2

ALLEGATO N. 3

DETTAGLIO DELLE SPESE EFFETTIVE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1959-60 CLASSIFICATE A SECONDA DEL LORO OGGETTO IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (milioni di lire)		—
Spese per opere pubbliche e strade ferrate:				
Oneri di carattere generale e spese diverse del Ministero dei lavori pubblici	23.712,5	23.697,8	—	14,7
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche .	6.228 –	6.156,6	—	71,4
Esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	114.140 –	194.720,2	+	80.580,2
Costruzione di strade ferrate	3.920 –	12.355 –	+	8.435 –
Contributi all'A. N. A. S. per l'esecuzione di opere stradali	16.250 –	40.250 –	+	24.000 –
Opere a pagamento non differito per riparazione di danni bellici	16.750 –	16.746,5	—	3,5
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	64.537,3	59.383,3	—	5.154 –
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	13.103,8	13.102,2	—	1,6
Opere di bonifica (comprese quelle delle zone montane) e di miglioramento fondiario .	76.268,3	124.766 –	+	48.497,7
Spese per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	150.000 –	179.000 –	+	29.000 –
Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione ferroviaria per l'esecuzione delle opere relative al raddoppio delle linee Battipaglia-Reggio Calabria e Ancona-Pescara.	—	24.000 –	+	24.000 –
Provvedimenti straordinari a favore della Calabria	18.000 –	18.000 –		—
Annualità alla gestione I. N. A.-Casa	12.000 –	12.000 –		—
Contributi ai comuni per costruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.000 –	45,1	—	954,9
Contributi straordinari per la costruzione, l'adattamento ed il completamento di edifici adibiti a sede di uffici giudiziari .	—	3.000 –	+	3.000 –
Completamento dei lavori di costruzione del canale demaniale Regina Elena	300 –	500 –	+	200 –
Ripristino degli impianti delle ferrovie dello Stato	1.236,1	1.236,1		—
Completamento delle opere dell'aeroporto intercontinentale di Roma (Fiumicino) . .	1.150 –	5.150 –	+	4.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Esecuzione di opere pubbliche a pagamento non differito nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia	6.300 –	6.300 –		—
Costruzione del patrimonio progetti	1.000 –	—	—	1.000 –
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S.)	25.069,8	25.813,8	+	744 –
Contributi e concorsi nel settore delle opere pubbliche	293,3	299,9	+	6,6
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	4.450 –	4.450,5	+	0,5
Costruzione di alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza	676,8	793,3	+	116,5
Costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta .	294,4	—	—	294,4
Spese per il territorio di Trieste	—	3.476,7	+	3.476,7
	556.680,3	775.243 –	+	218.562,7
Spese per i servizi economici:				
Spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom e per il Mercato comune .	16.002,2	17.397,7	+	1.395,5
Studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici	5.000 –	5.000 –		—
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione	5.000 –	69.754,4	+	64.754,4
Spese per la cinematografia	6.254,5	9.770,2	+	3.515,7
Spese per il turismo e provvidenze a favore dell'industria alberghiera	4.845,9	5.992,6	+	1.146,7
Oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali	3.626,6	3.630,1	+	3,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	23.817 –	8.817 –	—	15.000 –
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	15.000 –	20.000 –	+	5.000 –
Spese generali e diverse del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	3.987,6	4.051,3	+	63,7
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata	6.664,3	6.892,3	+	228 –
Sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto	6.844 –	9.044 –	+	2.200 –
Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento di ferrovie, tramvie e filovie extra urbane concesse all'industria privata . .	1.600 –	7.600 –	+	6.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella	—	650 –	+	650 –
Spese generali e diverse del Ministero dei trasporti ed altri interventi minori . .	3.080,5	3.152,5	+	72 –
Aumento del fondo per contributi negli interessi costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane ai sensi dell'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949	300 –	2.400 –	+	2.100
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dovuti ad Istituti ed Aziende di credito sulle anticipazioni concesse alle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità	—	225 –	+	225 –
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione e sistemazione di campi di aviazione)	1.891,7	1.884,2	—	7,5
Incremento dell'agricoltura, del patrimonio zootecnico e della pesca	7.605,2	8.529,6	+	924,4
Economia montana e foreste	8.648 –	8.903,2	+	255,2
Interventi straordinari per la difesa e l'incremento della produzione agricola ed altri interventi straordinari diretti alla ricostruzione	3.300 –	10.150 –	+	6.850 –
Credito agrario e tutela economica della produzione agricola	4.473 –	4.273 –	—	200 –
Spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	10.648,4	10.902 –	+	253,6
Contributi alla Regione sarda per provvidenze a favore delle aziende agricole ed armentizie danneggiate dalla siccità, nonché per l'esecuzione di un primo stralcio del piano per la trasformazione delle zone olivastrate dell'isola.	653 –	553 –	—	100 –
Spese per l'industria ed il commercio . . .	5.285,7	5.609 –	+	323,3
Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	7.000 –	12.000 –	+	5.000 –
Spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	1.631,2	1.631 –	—	0,2
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese individuali o in forma sociale o associata esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari	800 –	20 –	—	780 –
Contributo all'Istituto nazionale per il commercio estero a rimborso delle spese sostenute in dipendenza delle operazioni di rilevazione, di controllo e di contabilizzazione delle importazioni in Italia di merci, effettuate in attuazione dei programmi di aiuto economico per lo smaltimento delle eccedenze agricole U.S.A. . .	—	400 –	+	400 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Spese generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	1.348,4	1.421,5	+	73,1
Interventi diversi nel settore dell'industria. .	1.778,5	1.777,5	—	1 –
Spese per l'occupazione interna, l'emigrazione e la cooperazione	1.592,8	1.551,7	—	41,1
Somme da corrispondere all'U. N. I. R. E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli . .	900 –	1.060 –	+	160 –
Spese per il Ministero delle partecipazioni statali	624,6	591,8	—	32,8
Spese per il territorio di Trieste	—	2.059,9	+	2.059,9
Altre spese varie	3.713.7	4.080,1	+	366,4
	163.916,8	251.774,6	+	87.857,8
	720.597,1	1.027.017,6	+	306.420,5

SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE.

Spese per la difesa militare:

Spese per l'Esercito.	198.790,2	212.653,3	+	13.863,1
Spese per la Marina	81.908,6	86.938,9	+	5.030,3
Spese per l'Aeronautica	103.422,3	110.835,6	+	7.413,3
Spese per il potenziamento della difesa . . .	54.095 –	67.854,9	+	13.759,9
Oneri generali e comuni alle tre Forze armate.	103.682,2	121.309,1	+	17.626,9
Fondo per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali	8.500 –	1.400 –	—	7.100 –
Predisposizione delle strutture difensive sul naviglio mercantile da traffico	100 –	100 –		—
Ostruzioni retali dei porti	185 –	185 –		—
Spese per il territorio di Trieste	—	5,6	+	5,6
	550.683,3	601.282,4	+	50.599,1

Spese per i servizi di polizia:

Spese per l'Arma dei carabinieri	63.490,9	68.773 –	+	5.282,1
Spese per la pubblica sicurezza	86.785,5	91.492,4	+	4.706,9
Spese per il territorio di Trieste	—	4.574,7	+	4.574,7
	150.276,4	164.840,1	+	14.563,7

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Spese per la giustizia:				
Istituti di prevenzione e di pena.	24.123,9	24.826,9	+	703 –
Amministrazione giudiziaria e spese di giustizia	31.427,7	33.643,7	+	2.216 –
Spese generali e diverse.	11.014 –	14.301 –	+	3.287 –
Spese per il territorio di Trieste	—	1,5	+	1,5
	66.565,6	72.773,1	+	6.207,5
	767.525,3	838.895,6	+	71.370,3

SPESE DI CARATTERE SOCIALE

Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza:				
Assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale e servizi relativi	148.605,9	139.955,6	—	8.650,3
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	18.774 –	18.571,6	—	202,4
Integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica	13.600 –	14.100 –	+	500 –
Maggiorazione del trattamento complessivo di assistenza a favore degli iscritti nelle liste dei poveri.	5.600 –	5.300 –	—	300 –
Contributo all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E. N. D. S. I.)	2.756,7	10 –	—	2.746,7
Rimborso all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E. N. D. S. I.) dei noli oceanici pagati per il trasporto delle merci donate e inviate in Italia nell'esercizio finanziario 1956-57 e nel primo quadrimestre del 1957-58 da organizzazioni assistenziali volontarie statunitensi.	—	1.137,5	+	1.137,5
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.	8.263,2	9.831 –	+	1.567,8
Beneficenza romana.	6.046,1	7.046,1	+	1.000 –
Servizi dell'igiene e della sanità pubblica . .	31.173,8	32.437,4	+	1.263,6
Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia. .	12.500 –	12.500 –		—
Finanziamento e contributo all'Amministrazione per gli aiuti internazionali	6.500 –	8.000 –	+	1.500 –
Assistenza ed educazione dei sordomuti e dei ciechi	16.475,9	16.470 –	—	5,9
Contributo alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei miglioramenti economici ai pensionati degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa medesima. . .	950 –	950 –		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Onoranze ai Caduti e manutenzione dei cimiteri di guerra	300 –	400 –	+	100 –
Spese per il territorio di Trieste	—	2.001,1	+	2.001,1
Altri interventi assistenziali diversi	2.638,5	2.519,5	—	119 –
	274.184,1	271.229,8	—	2.954,3
Pensioni di guerra	192.000 –	215.000 –	+	23.000 –
	466.184,1	486.229,8	+	20.045,7
SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA				
Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969	45.330 –	—	—	45.330 –
Provveditorati agli studi	3.200,8	2.984 –	—	216,8
Istruzione elementare	208.906,6	220.027 –	+	11.120,4
Istruzione tecnica e secondaria di avviamento professionale	69.604 –	82.630,3	+	13.026,3
Scuola media	37.869,6	46.007 –	+	8.137,4
Istruzione classica, scientifica e magistrale	26.644,4	28.175,3	+	1.530,9
Istruzione superiore	26.666,2	41.558,3	+	14.892,1
Educazione fisica	8.407,3	9.952 –	+	1.544,7
Antichità e belle arti	12.506,2	13.694,5	+	1.188,3
Istituti di educazione	991,2	1.005 –	+	13,8
Scuola popolare e lotta contro l'analfabetismo	3.131,5	3.368,2	+	236,7
Riparazione di danni bellici e riassetto di opere d'arte	205 –	205 –		—
Assistenza a reduci e partigiani nel campo dell'istruzione	235 –	235 –		—
Oneri di carattere generale e spese diverse	41.621,1	63.800,9	+	22.179,8
Consiglio nazionale delle ricerche	3.704,7	3.704,6	—	0,1
Spese per il territorio di Trieste	—	282,7	+	282,7
	489.023,6	517.629,8	+	28.606,2
INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.				
Debiti perpetui	2.483,5	2.472 –	—	11,5
Debiti redimibili al netto del debito estero	13.259 –	12.627,4	—	631,6
Interessi di buoni del tesoro poliennali	86.150 –	93.650 –	+	7.500 –
Interessi di buoni del tesoro ordinari	48.000 –	66.059 –	+	18.059 –
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato ed interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione	70.000 –	83.735,6	+	13.735,6

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Rateo di interessi spettanti ai Consorzi di collocamento dei buoni del tesoro poliennali 5 per cento 1966 e novennali 5 per cento 1969 per i versamenti effettuati in contanti, rispettivamente, entro il 1° ottobre 1959 ed il 31 marzo 1960 .	—	4.352,4	+	4.352,4
Altre partite minori.	3.397,2	3.389,9	—	7,3
	223.289,7	266.286,3	+	42.996,6
ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME				
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	37.937,2	37.937,2		—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	—	5.000 –	+	5.000 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei miglioramenti economici al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza.	—	30.445,9	+	30.445,9
Spese per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione delle campagne 1958-1959 e 1959-60.	—	100 –	+	100 –
Spese per il territorio di Trieste	—	80 –	+	80 –
	37.937,2	73.563,1	+	35.625,9
INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.				
Finanza regionale:				
Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale	16.000 –	—	—	16.000 –
Somma da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana	52.500 –	57.204,1	+	4.704,1
Contributo di solidarietà alla Regione siciliana	15.000 –	15.000 –		—
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	10.500 –	11.985,5	+	1.485,5

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Versamento alla Regione sarda in corrispondenza del gettito dell'imposta generale sull'entrata per gli anni 1959 e 1960 .	—	3.200 –	+	3.200 –
Versamenti alla Regione ed alle Provincie del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti.	—	12.199,6	+	12.199,6
	94.000 –	99.589,2	+	5.589,2
Finanza locale:				
Somme da corrispondere ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata	60.000 –	68.740,7	+	8.740,7
Devoluzione a favore dei comuni del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	19.430 –	19.118,6	—	311,4
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie	31.080 –	27.492,6	—	3.587,4
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie. .	16.000 –	17.601,1	+	1.601,1
Sistemazione dei bilanci comunali e provinciali	14.000 –	—	—	14.000 –
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici.	2.137,5	2.858,9	+	721,4
Contributi a provincie e comuni per eventi eccezionali	120 –	170 –	+	50 –
Ordinamento amministrativo e finanziario del comune di Roma	5.000 –	5.000 –		—
Provvidenze a favore del comune di Napoli.	4.000 –	—	—	4.000 –
Contributi di minore rilievo a favore degli enti locali	439 –	425,6	—	13,4
Spese per il territorio di Trieste	—	1.252,7	+	1.252,7
	152.206,5	142.660,2	—	9.546,3
	246.206,5	242.249,4	—	3.957,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
SERVIZI DELLE FINANZE DEL TESORO E DEL BILANCIO				
Servizi delle finanze:				
Guardia di finanza	34.556,4	37.055,4	+	2.499 –
Imposte dirette	14.138,5	16.507 –	+	2.368,5
Catasto e servizi tecnici erariali	14.027,9	15.549,1	+	1.521,2
Tasse sugli affari	13.859,3	15.217 –	+	1.357,7
Dogane ed imposte di fabbricazione	8.967,2	9.424,1	+	456,9
Demanio	1.709,4	1.753,4	+	44 –
Oneri di carattere generale e spese diverse	25.793,3	30.046,6	+	4.253,3
Spese per il territorio di Trieste	—	8 –	+	8 –
	113.052 –	125.560,6	+	12.508,6
Servizi del tesoro:				
Spese generali e diverse	15.880,6	18.148,4	+	2.267,8
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	9.103,7	20.483 –	+	11.379,3
Provveditorato generale dello Stato	14.699,2	16.784,8	+	2.085,6
Amministrazione delle pensioni di guerra	816,5	1.081 –	+	264,5
Servizio risarcimento danni di guerra	1.417,7	1.632,5	+	214,8
Altri servizi	135 –	134,3	—	0,7
	42.052,7	58.264 –	+	16.211,3
Servizi del bilancio	57,5	49,2	—	8,3
	155.162,2	183.873,8	+	28.711,6
SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.				
Liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa	5.000 –	5.000 –		—
Spese varie	144,1	131,4	—	12,7
	5.144,1	5.131,4	—	12,7
ONERI DIVERSI.				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	1.142 –	1.257 –	+	115 –
Assemblee legislative	8.790 –	10.384 –	+	1.594 –
Corte costituzionale	560 –	560 –		—
Presidenza del Consiglio dei Ministri e servizi dipendenti	8.601,6	9.086,7	+	485,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Spese per lo spettacolo, le informazioni e la proprietà intellettuale	8.759,6	10.737 –	+	1.977,4
Servizi dell'Alimentazione	2.791,5	3.435,6	+	644,1
Contributo al Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	10.000 –	15.000 –	+	5.000 –
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario	55.000 –	50.000 –	—	5.000 –
Celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia	1.000 –	1.000 –		—
Quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri enti	33.972 –	36.785,7	+	2.813,7
Spese per la propaganda di italianità	500 –	600 –	+	100 –
Spese per l'Amministrazione civile dell'interno	34.815,7	37.890,5	+	3.074,8
Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	10.000 –	—	—	10.000 –
Spese per il territorio di Trieste	—	371,1	+	371,1
Altre spese minori	1.189,6	1.949,1	+	759,5
	177.122 –	179.056,7	+	1.934,7
Spese aventi relazione con le entrate:				
Restituzioni e rimborsi	53.386,5	86.178,4	+	32.791,9
Spese di accertamento e riscossione delle entrate	10.506 –	12.020,7	+	1.514,7
Vincite al lotto ed alle lotterie	16.400 –	17.600 –	+	1.200 –
	80.292,5	115.799,1	+	35.506,6
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali e per i territori sotto mandato:				
Amministrazione fiduciaria della Somalia	3.500 –	3.500 –		—
Spese per gli ex territori coloniali	335,9	335,5	—	0,4
	3.835,9	3.835,5	—	0,4
Spese per i servizi all'estero:				
Contributi e spese per istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; spese varie all'estero	5.053,5	5.633,2	+	579,7
Rappresentanze diplomatiche e consolari	13.165 –	13.416,3	+	251,3
Relazioni culturali con l'estero	3.614,8	3.819,9	+	205,1
Emigrazione e collettività italiane all'estero	1.180 –	1.201,2	+	21,2
Spese generali e diverse	6.842,9	6.951,1	+	108,2
	29.856,2	31.021,7	+	1.165,5

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Spese per i servizi di culto:				
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	11.512,3	14.606,3	+	3.094 –
Altre spese.	894,2	99,3	—	794,9
	12.406.5	14.705,6	+	2.299,1
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Risarcimento di danni di guerra	24.380 –	24.380 –		—
Liquidazione di pendenze connesse con la guerra 1940-45	240 –	110 –	—	130 –
Altre spese diverse	385 –	734,6	+	349,6
	25.005 –	25.224,6	+	219,6
Fondi indivisi e fondi di riserva:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste . .	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo.	12.000 –	—	—	12.000 –
Somme accantonate per provvedimenti recanti oneri non ripartibili in sede di previsioni iniziali tra le varie voci di spesa .	1.060 –	—	—	1.060 –
	34.060 –	—	—	34.060 –
	362.578,1	369.643,2	+	7.065,1
	3.473.647,9	4.010.520 –	+	536.872,1

ALLEGATO N. 4

RIPARTIZIONE IN ONERI DI PERSONALE E SPESE PER SERVIZI DEI DATI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1959-60, POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	ONERI DI PERSONALE			SPESE PER I SERVIZI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze
	(milioni di lire)								
Tesoro	53.616,4	36.806,2	— 16.810,2	1.162.460,6	1.237.776,9	+ 75.316,3	1.216.077 -	1.274.583,1	+ 58.506,1
Finanze	100.586 -	113.835,6	+ 13.249,6	257.195,3	307.244,3	+ 50.049 -	357.781,3	421.079,9	+ 63.298,6
Grazia e giustizia	50.002,5	54.930 -	+ 4.927,5	16.608,3	19.489,2	+ 2.880,9	66.610,8	74.419,2	+ 7.808,4
Affari esteri	21.803,3	21.942,7	+ 139,4	11.311,5	13.120,6	+ 1.809,1	33.114,8	35.063,3	+ 1.948,5
Pubblica istruzione	415.905 -	474.988 -	+ 59.083 -	24.187,6	39.169,9	+ 14.982,3	440.092,6	514.157,9	+ 74.065,3
Interno	99.284,4	105.802,4	+ 6.518 -	69.103,6	86.961,9	+ 17.858,3	168.388 -	192.764,3	+ 24.376,3
Lavori pubblici	21.676,3	21.173,2	— 503,1	216.496,5	347.018,8	+ 130.522,3	238.172,8	368.192 -	+ 130.019,2
Trasporti	2.496,4	2.607,3	+ 110,9	16.077,4	35.132,1	+ 19.054,7	18.573,8	37.739,4	+ 19.165,6
Poste e telecomunicazioni	34,3	36,2	+ 1,9	0,3	0,3	—	34,6	36,5	+ 1,9
Difesa	317.885,5	373.553,8	+ 55.668,3	295.458,8	302.851,7	+ 7.392,9	613.344,3	676.405,5	+ 63.061,2
Agricoltura e foreste	17.170 -	18.510 -	+ 1.340 -	91.490,4	152.623,4	+ 61.133,-	108.660,4	171.133,4	+ 62.473 -
Industria e commercio	3.175,7	3.346,6	+ 170,9	2.000 -	7.262,4	+ 5.262,4	5.175,7	10.609 -	+ 5.433,3
Lavoro e previdenza sociale	10.634,8	16.078,8	+ 5.444 -	123.614,9	136.685,4	+ 13.070,5	134.249,7	152.764,2	+ 18.514,5
Commercio con l'estero	966,8	1.136,4	+ 169,6	2.012,8	2.336,1	+ 323,3	2.979,6	3.472,5	+ 492,9
Marina mercantile	2.523 -	2.852,1	+ 329,1	23.304,6	28.962,1	+ 5.657,5	25.827,6	31.814,2	+ 5.986,6
Bilancio	45 -	40,7	— 4,3	12,5	8,5	— 4 -	57,5	49,2	— 8,3
Partecipazioni statali	228,8	220,8	— 8 -	395,8	371 -	— 24,8	624,6	591,8	— 32,8
Sanità	3.889,6	4.348,1	+ 458,5	39.993,2	41.296,5	+ 1.303,3	43.882,8	45.644,6	+ 1.761,8
	1.121.923,8	1.252.208,9	+ 130.285,1	2.351.724,1	2.758.311,1	+ 406.587 -	3.473.647,9	4.010.520 -	+ 536.872,1

ALLEGATO N. 5

PROSPETTO DI SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	Previsioni iniziali	Accertamenti		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE.				
a) *Ordinarie:*				
Imposte dirette:				
imposta sui redditi di ricchezza mobile.	427.000 –	434.166,7	+	7.166,7
imposta sui fondi rustici	8.200 –	8.137,4	—	62,6
imposta sui fabbricati.	7.500 –	9.322,4	+	1.822,4
imposta sulle società e sulle obbligazioni	108.000 –	122.049,5	+	14.049,5
imposta complementare progressiva . .	73.000 –	71.161,6	—	1.838,4
imposta sui giuochi di abilità e concorsi pronostici: quota del 35 per cento . .	4.156,3	5.558,9	+	1.402,6
imposta sulle successioni e donazioni ed imposta sul valore netto globale . .	41.000 –	42.963,9	+	1.963,9
imposta ordinaria sul patrimonio. . . .	100 –	63,2	—	36,8
addizionale 5 per cento E. C. A.	45.000 –	42.400,3	—	2.599,7
	713.956,3	735.823,9	+	21.867,6
Tasse ed imposte indirette sugli affari:				
imposta generale sull'entrata	693.000 –	748.980,7	+	55.980,7
imposta di registro	82.000 –	96.419,2	+	14.419,2
imposta ipotecaria	26.000 –	25.781,6	—	218,4
addizionale 5 per cento E. C. A.	6.800 –	6.293,4	—	506,6
imposta di bollo	85.000 –	91.342,5	+	6.342,5
imposta in surrogazione del registro e del bollo.	18.500 –	21.745,6	+	3.245,6
imposta sulla pubblicità	4.000 –	4.106,9	+	106,9
imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	20.000 –	24.278,7	+	4.278,7
tasse sulle concessioni governative . . .	42.000 –	42.047,8	+	47,8
tasse automobilistiche	48.000 –	52.923,7	+	4.923,7
tasse di radiofonia e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	35.620 –	41.648,5	+	6.028,5
diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	29.130 –	29.771,9	+	641,9
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi: quota del 25 per cento . .	2.968,7	3.970,6	+	1.001,9
tasse di pubblico insegnamento e relative all'istruzione superiore	4.050 –	4.243,7	+	193,7
tasse di bollo sui documenti di trasporto	9.000 –	7.920,8	—	1.079,2
tasse di bollo sulle carte da giuoco . .	1.100 –	1.133,1	+	33,1
	1.107.168,7	1.202.608,7	+	95.440 –

	Previsioni iniziali	Accertamenti		Differenze
	—	—		—
		(milioni di lire)		
Dogane ed imposte indirette:				
dogane e diritti marittimi	160.000 –	184.690,1	+	24.690,1
sovrimposte di confine	21.200 –	28.123,6	+	6.923,6
diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	10.000 –	11.614,9	+	1.614,9
imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	333.000 –	390.050,1	+	57.050,1
imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio	500 –	—	—	500 –
imposta sul gas e sull'energia elettrica .	23.000 –	24.474,9	+	1.474,9
imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	11.000 –	13.240,9	+	2.240,9
imposta sul gas metano	6.000 –	6.361,6	+	361,6
imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	1.700 –	2.134,9	+	434,9
imposta di fabbricazione sulla margarina.	—	2.186,3	+	2.186,3
imposta di fabbricazione sugli olii di semi, grassi animali e vegetali . . .	1.200 –	1.479,3	+	279,3
imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	80.000 –	76.281,5	—	3.718,5
imposta sul consumo del caffè	43.500 –	47.255,7	+	3.755,7
imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	800 –	747,8	—	52,2
imposta di fabbricazione sugli spiriti . .	21.000 –	20.733,5	—	266,5
imposta di fabbricazione sulla birra . .	8.700 –	10.928,9	+	2.228,9
imposta di consumo sul cacao	4.500 –	3.735,5	—	764,5
imposta di fabbricazione sui filati . . .	27.000 –	29.684,7	+	2.684,7
proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	5.500 –	5.932,6	+	432,6
	758.600 –	859.656,8	+	101.056,8
Monopoli:				
imposta sul consumo dei tabacchi . . .	386.080 –	402.447,2	+	16.367,2
imposta sul consumo dei sali	18.200 –	17.752 –	—	448 –
imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	1.800 –	2.689,3	+	889,3
imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e provento della bollatura degli apparecchi di accensione	11.000 –	11.678,4	+	678,4
	417.080 –	434.566,9	+	17.486,9

	Previsioni iniziali	Accertamenti		Differenze
	—	—		—
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
provento del lotto	41.000 –	41.981,2	+	981,2
tassa di lotteria	400 –	556,6	+	156,6
proventi delle attività di giuoco	2.000 –	2.434,8	+	434,8
imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	4.750 –	6.353 –	+	1.603 –
	48.150 –	51.325,6	+	3.175,6
Totale tributi ordinari	3.044.955 –	3.283.981,9	+	239.026,9
b) *Straordinarie:*				
Imposte transitorie:				
imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	40.000 –	19.982,7	—	20.017,3
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	300 –	347,5	+	47,5
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio di società ed enti	1.100 –	865 –	—	235 –
imposta straordinaria sui profitti di guerra	200 –	140,6	—	59,4
avocazione dei profitti eccezionali di contingenza	600 –	621,2	+	21,2
avocazione dei profitti di regime	200 –	677,3	+	477,3
entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	43.000 –	41.845,1	—	1.154,9
Totale dei tributi straordinari	85.400 –	64.479,4	—	20.920,6
Totale entrate tributarie	3.130.355 –	3.348.461,3	+	218.106,3
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE.				
Redditi patrimoniali dello Stato	11.515,4	12.866,5	+	1.351,1
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome.	61.166,7	75.252,7	+	14.086 –
Proventi di servizi pubblici minori	18.265,5	24.152,6	+	5.887,1
Rimborsi e concorsi nelle spese	47.512,8	46.329,4	—	1.183,4
Proventi e contributi speciali	4.733,8	13.096,5	+	8.362,7
Interessi su anticipazioni del Tesoro	2.649,1	2.577,1	—	72 –
Entrate diverse	67.808,7	161.496,8	+	93.688,1
Totale entrate extra tributarie	213.652 -	335.771,6	+	122.119,6
Totale entrate effettive	3.344.007 –	3.684.232,9	+	340.225,9

RIPARTIZIONE PER MINISTERI E PER CATEGORIE DI BILANCIO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1959-60 POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze
	(milioni di lire)								
Tesoro	278.694,3	287.802,5	+ 9.108,2	51.933,9	51.223,9	— 710 -	330.628,2	339.026,4	+ 8.398,2
Finanze	1.721,9	2.178,2	+ 456,3	0,1	—	— 0,1	1.722 -	2.178,2	+ 456,2
Grazia e giustizia	1.700 -	3.676 -	+ 1.976 -	—	—	—	1.700 -	3.676 -	+ 1.976 -
Affari esteri	295,6	492 -	+ 196,4	0,5	0,5	—	296,1	492,5	+ 196,4
Pubblica istruzione	8.288,1	22.848,5	+ 14.560,4	—	—	—	8.288,1	22.848,5	+ 14.560,4
Interno	2.181,7	3.345,7	+ 1.164 -	907,1	—	— 907,1	3.088,8	3.345,7	+ 256,9
Lavori pubblici	208.480,2	338.591,7	+ 130.111,5	0,2	0,2	—	208.480,4	338.591,9	+ 130.111,5
Trasporti	2.912,6	20.448,4	+ 17.535,8	—	—	—	2.912,6	20.448,4	+ 17.535,8
Difesa	5.854 -	5.975,5	+ 121,5	—	—	—	5.854 -	5.975,5	+ 121,5
Agricoltura e foreste	86.666,2	147.380,1	+ 60.713,9	4.086,2	15.386,3	+ 11.300,1	90.752,4	162.766,4	+ 72.014 -
Industria e commercio	1.512,6	6.659,3	+ 5.146,7	—	—	—	1.512,6	6.659,3	+ 5.146,7
Lavoro e previdenza sociale	7.089,2	12.363,7	+ 5.274,5	—	—	—	7.089,2	12.363,7	+ 5.274,5
Commercio con l'estero	—	20 -	+ 20 -	—	—	—	—	20 -	+ 20 -
Marina mercantile	15.363,6	20.928 -	+ 5.564,4	300 -	300 -	—	15.663,6	21.228 -	+ 5.564,4
Partecipazioni statali	300 -	300 -	—	5.000 -	30.898,5	+ 25.898,5	5.300 -	31.198,5	+ 25.898,5
Sanità	1.157,7	1.107,7	— 50 -	—	—	—	1.157,7	1.107,7	— 50 -
	622.217,7	874.117,3	+ 251.899,6	62.228 -	97.809,4	+ 35.581,4	684.445,7	971.926,7	+ 287.481 -

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 4.589.161.489.260

delle quali:

furono versate	L.	4.133.607.534.275	
rimasero da versare	»	134.421.178.635	
			» 4.268.028.712.910
e rimasero da riscuotere			L. 321.132.776.350

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 4.601.132.978.815

delle quali furono pagate.	»	3.516.074.773.499
e rimasero da pagare	L.	1.085.058.205.316

ART. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1959-60, rimane così stabilito:

Categoria I:

Entrate effettive	L.	3.684.232.884.662
Spese effettive	»	4.010.519.954.621
Disavanzo effettivo . . .	L.	326.287.069.959

Categoria II:

Entrate per movimento capitali.	L.	904.928.604.598
Spese per movimento capitali.	»	590.613.024.194
Eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali	L.	314.315.580.404

In complesso (*Categorie I e II*):

Entrate.	L.	4.589.161.489.260
Spese.	»	4.601.132.978.815
Disavanzo finanziario . . .	L.	11.971.489.555

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1958-59 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in			L. 896.035.914.538
dei quali nell'esercizio 1959-60:			
furono versati	L.	378.149.126.737	
rimasero da versare	»	135.498.639.954	
			» 513.647.766.691
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960			L. 382.388.147.847

ART. 5.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	1.635.628.319.856
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	787.085.350.245
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	848.542.969.611

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

ART. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 1)	L.	321.132.776.350
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	382.388.147.847
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *s* del riassunto generale)	»	269.919.818.589
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	973.440.742.786

ART. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 2).	L.	1.085.058.205.316
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	848.542.969.611
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	1.933.601.174.927

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 4.335.538.141.681,05 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1959-60 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60			L. 4.589.161.489.260 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L.	1.800.802.236.886	
al 30 giugno 1960	»	1.635.628.319.856	
		»	165.173.917.030 —
Totale dell'attivo . . .			L. 4.754.335.406.290 —
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1960 . . .			» 4.335.538.141.681,05
Totale a pareggio del passivo . . .			L. 9.089.873.547.971,05

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1959			L. 4.478.170.983.209,05
Spese dell'esercizio finanziario 1959-60			» 4.601.132.978.815 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L.	906.602.965.133	
al 30 giugno 1960	»	896.035.914.538	
		»	10.567.050.595 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale			» 2.535.352 —
Totale del passivo . . .			L. 9.089.873.547.971,05

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 2.535.352 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1959-60, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1959-60, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
		—	—
Ministero del tesoro:			
Capitolo n. 429. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione Siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	4.704.094.173	—
Capitolo n. 430. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione Sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	1.485.528.162	—
Ministero della marina mercantile:			
Capitolo n. 44. – Stipendi ed altri assegni fissi al personale civile di ruolo e dei ruoli aggiunti delle capitanerie di porto . .	»	—	L. 7.854.736

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 134.100.522.720

delle quali:

furono versate	L.	133.254.848.831	
rimasero da versare	»	86.999.305	
			» 133.341.848.136
e rimasero da riscuotere			L. 758.674.584

ART. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 134.100.522.720
delle quali furono pagate . . . . . » 95.586.820.521

e rimasero da pagare . . . . . L. 38.513.702.199

ART. 13.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio, 1958-59, restano determinati in.	L.	1.643.896.134
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati	»	1.639.704.723
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960	L.	4.191.411

ART. 14.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in.	L.	62.104.045.167
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	50.575.856.709
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	11.528.188.458

ART. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 11)	L.	758.674.584
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	4.191.411
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	86.999.305
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	849.865.300

ART. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 12)	L.	38.513.702.199
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	11.528.188.458
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	50.041.890.657

ART. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1959-60, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1959-60			L.	134.100.522.720
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:				
Accertati:				
al 1° luglio 1959	L.	1.643.896.131		
al 30 giugno 1960	»	1.643.896.134		
			»	3
Totale dell'attivo . . .			L.	134.100.522.723

Passivo:

Spese dell'esercizio 1959-60		L.	134.100.522.720
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L. 62.104.045.164		
al 30 giugno 1960	» 62.104.045.167		
		»	3
Totale del passivo		L.	134.100.522.723

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

ART. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 20.352.143.118
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 20.168.913.793

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 183.229.325

ART. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 20.352.143.118
delle quali furono pagate. . . . . » 11.186.292.825

e rimasero da pagare . . . . . L. 9.165.850.293

ART. 20.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in . . . . . L. 7.679.473
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati . . . . . » 6.379.138

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960 . . . . . L. 1.300.335

ART. 21.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in . . . . . L. 9.507.438.625
dei quali furono pagati nel 1959-59 . . . . . » 9.495.755.992

e rimasero da pagare al 30 giugno 1960 . . . . . L. 11.682.633

ART. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 18) . .	L.	183.229.325
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	1.300.335
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo della entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	184.529.660

ART. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 19)	L.	9.165.850.293
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	11.682.633
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	9.177.532.926

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

ART. 24.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo delle guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . L. 1.650.453.126
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 1.623.205.276

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 27.247.850

ART. 25.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . L. 1.198.617.754
delle quali furono pagate. . . . . » 947.465.642

e rimasero da pagare . . . . . L. 251.152.112

ART. 26.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in . . . . . L. 29.673.510
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati . . . . . » 29.652.630

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960 . . . . . L. 20.880

ART. 27.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958-59 restano determinati in	L.	444.864.896
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	420.835.378
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	»	24.029.518

ART. 28.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 24) . . .	L.	27.247.850
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 26)	»	20.880
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo della entrata)		—
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	27.268.730

ART. 29.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 25)	L.	251.152.112
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27)	»	24.029.518
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	275.181.630

ART. 30.

È accertato nella somma di lire 542.784.973 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1959-60, risultante dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1959		L.	2.783.621.665
Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60		»	1.650.453.126
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L. 452.192.832		
al 30 giugno 1960	» 444.864.896		
		»	7.327.936
Totale dell'attivo . . .		L.	4.441.402.727

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1959-60	L.	1.198.617.754
Riduzione delle attività finanziarie a seguito di prelevamento dal conto corrente.	»	2.700.000.000
Totale del passivo . . .	L.	3.898.617.754
Saldo attivo al 30 giugno 1960 . . .	»	542.784.973
Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	4.441.402.727

ARCHIVI NOTARILI

ART. 31.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1959-60, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	5.788.659.380
Spese	»	5.138.937.243
Avanzo	L.	649.722.137

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ART. 32.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in

	L.	54.113.300
delle quali furono riscosse e versate	»	53.803.300
e rimasero da riscuotere	L.	310.000

ART. 33.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

	L.	54.113.300
delle quali furono pagate	»	53.569.183
e rimasero da pagare	L.	544.117

ART. 34.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in

	L.	506.000
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati	»	416.000
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960	L.	90.000

ART. 35.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in

	L.	11.535.514
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	2.201.900
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	9.333.614

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 32) . . .	L.	310.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	90.000
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)		—
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	400.000

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 33)	L.	544.117
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	9.333.614
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	9.877.731

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 38.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in			L.	14.806.809.393
delle quali:				
furono versate	L.	87.398.242		
rimasero da versare	»	24.913		
			»	87.423.155
e rimasero da riscuotere			L.	14.719.386.238

ART. 39.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	15.017.209.676
delle quali furono pagate	»	12.747.397.830
e rimasero da pagare	L.	2.269.811.846

ART. 40.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in		L.	8.286.187.051
dei quali nell'esercizio 1959-60:			
furono versati	L. 8.260.729.368		
rimasero da versare	» 170.862		
		»	8.260.900.230
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960		L.	25.286.821

ART. 41.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in	L.	1.693.927.514
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	950.015.073
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	743.912.441

ART. 42.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 38)	L.	14.719.386.238
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 40)	»	25.286.821
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo delle entrate)	»	195.775
Residui attivi al 30 giugno 1960	L.	14.744.868.834

ART. 43.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 39)	L.	2.269.811.846
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	743.912.441
Residui passivi al 30 giugno 1960	L.	3.013.724.287

ART. 44.

È accertato nella somma di lire 29.270.919,30 il saldo attivo del conto finanziario dell'amministrazione del Fondo per il Culto alla fine dell'esercizio 1959-60, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1959		L.	29.270.919,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60		»	14.806.809.393 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L. 1.904.724.088		
al 30 giugno 1960	» 1.693.927.514		
		»	210.796.574 —
Totale dell'attivo		L.	15.046.876.886,30

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1959-60		L.	15.017.209.676 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L. 8.286.583.342		
al 30 giugno 1960	» 8.286.187.051		
		»	396.291 —
Totale del passivo		L.	15.017.605.967 —
Saldo attivo al 30 giugno 1960		»	29.270.919,30
Totale a pareggio dell'attivo		L.	15.046.876.886,30

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 45.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno in	L.	273.667.685
delle quali furono riscosse e versate	»	4.676.758
e rimasero da riscuotere	L.	268.990.927

ART. 46.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	283.452.487
delle quali furono pagate	»	174.272.114
e rimasero da pagare	L.	109.180.373

ART. 47.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in.			L. 233.603.605
dei quali nell'esercizio 1959-60:			
furono versati	L.	233.460.941	
rimasero da versare	»	40	
			» 233.460.981
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960			L. 142.624

ART. 48.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in.	L.	127.698.237
dei quali furono pagati nel 1959-60	»	98.521.294
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	29.176.943

ART. 49.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 45) . . .	L.	268.990.927
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 47)	»	142.624
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) .	»	40
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	269.133.591

ART. 50.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 46)	L.	109.180.373
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	29.176.943
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	138.357.316

ART. 51.

È accertato nella somma di lire 2.982.894,58 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1959-60, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1959			L. 2.982.894,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60			» 273.667.685 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
Al 1° luglio 1959	L.	137.487.498	
al 30 giugno 1960	»	127.698.237	
			» 9.789.261 —
Totale dell'attivo . . .			L. 286.439.840, 58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1959-60		L.	283.452.487 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:			
Accertati:			
al 1° luglio 1959	L. 233.608.064		
al 30 giugno 1960	» 233.603.605		
		»	4.459 —
Totale del passivo . . .		L.	283.456.946 —
Saldo attivo al 30 giugno 1960 . . .		»	2.982.894,58
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	286.439.840,58

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 52.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in		L.	253.804.124
delle quali:			
furono versate	L. 151.586.424		
rimasero da versare	» 898		
		»	151.587.322
e rimasero da riscuotere		L.	102.216.802

ART. 53.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in		L.	286.386.192
delle quali furono pagate.		»	106.381,136
e rimasero da pagare		L.	180.005.056

ART. 54.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in		L.	7.589.648
dei quali nell'esercizio 1959-60:			
furono versati	L. 5.097.449		
rimasero da versare . . . . . —	» 18.349		
		»	5.079.100
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960		L.	2.510.548

ART. 55.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in		L.	106.256.664
dei quali furono pagati nel 1959-60		»	49.186.014
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960		L.	57.070.650

ART. 56.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 52)	L.	102.216.802
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 54)	»	2.510.548
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . . . . —	»	17.451
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	104.709.899

ART. 57.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 53)	L.	180.005.056
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	57.070.650
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	237.075.706

ART. 58.

È accertato nella somma di lire 8.999.428,88 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1959-60, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1959			L.	6.384.100,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60			»	253.804.124 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:				
Accertati:				
Al 1° luglio 1959	L.	6.818.616		
al 30 giugno 1960	»	7.589.648		
			»	771.032 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:				
Accertati:				
al 1° luglio 1959	L.	140.683.028		
al 30 giugno 1960	»	106.256.664		
			»	34.426.364 —
Totale dell'attivo . . .			L.	295.385.620,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1959-60	L.	286.386.192 —
Saldo attivo al 30 giugno 1960	»	8.999.428,88
Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	295.385.620,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

ART. 59.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in . L. 87.402.566.964
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 51.807.913.050

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 35.594.653.914

ART. 60.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 87.402.566.964
delle quali furono pagate. . . . . » 30.670.120.695

e rimasero da pagare . . . . . L. 56.732.446.269

ART. 61.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in. . . . . L. 51.959.028.442
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati . . . . . » 10.922.152.514

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960 . . . . . L. 41.036.875.928

ART. 62.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in. . . . . L. 68.279.679.551
dei quali furono pagati nel 1959-60 . . . . . » 32.943.696.873

e rimasero da pagare al 30 giugno 1960. . . . . L. 35.335.982.678

ART. 63.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 59) . L. 35.594.653.914
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 61). . . . . » 41.036.875.928
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) —

Residui attivi al 30 giugno 1960 . . . L. 76.631.529.842

ART. 64.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 60)	L.	56.732.446.269
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62).	»	35.335.982.678
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	92.068.428.947

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 65.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	191.148.364.356
delle quali furono riscosse e versate	»	150.555.871.977
e rimasero da riscuotere	L.	40.592.492.379

ART. 66.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	191.148.364.356
delle quali furono pagate.	»	146.312.795.746
e rimasero da pagare	L.	44.835.568.610

ART. 67.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in.	L.	29.877.938.892
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati	»	26.598.047.168
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960	L.	3.279.891.724

ART. 68.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in.	L.	32.760.519.635
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono pagati.	»	22.052.439.263
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960.	L.	10.708.080.372

ART. 69.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 65)	L.	40.592.492.379
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67)	»	3.279.891.724
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	43.872.384.103

ART. 70.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 66)	L.	44.835.568.610
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	10.708.080.372
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	55.543.648.982

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 71.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 41.659.300.039
delle quali furono riscosse e versate. . . . . » 30.299.205.116

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 11.360.094.923

ART. 72.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per a competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . L. 41.659.300.039
delle quali furono pagate. . . . . » 20.700.584.586

e rimasero da pagare . . . . . L. 20.958.715.453

ART. 73.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in. . . . . L. 8.112.533.020
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati . . . . . » 7.967.587.461

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960 . . . . . L. 144.945.559

ART. 74.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in.	L.	41.612.527.822
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono pagati.	»	23.473.493.008
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960.	L.	18.139.034.814

ART. 75.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60, sono stabiliti nelle seguenti somme

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 71)	L.	11.360.094.923
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 73).	»	144.945.559
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).		—
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	11.505.040.482

ART. 76.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 72)	L.	20.958.715.453
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74).	»	18.139.034.814
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	39.097.750.267

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 77.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in	L.	1.147.589.711.851
delle quali furono riscosse e versate.	»	1.086.319.571.842
e rimasero da riscuotere	L.	61.270.140.009

ART. 78.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	1.147.589.711.851
delle quali furono pagate.	»	1.071.619.774.307
e rimasero da pagare	L.	75.969.937.544

ART. 79.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1959-60, rimane così stabilito:

Entrata:

Ordinaria	L.	438.724.493.256
Straordinaria	»	72.418.124.522
Gestioni speciali ed autonome	»	608.012.219.713
Partite di giro	»	28.434.874.360
	L.	1.147.589.711.851

Spesa:

Ordinaria	L.	438.724.493.256
Straordinaria	»	72.418.124.522
Gestioni speciali ed autonome	»	608.012.219.713
Partite di giro	»	28.434.874.360
	L.	1.147.589.711.851

ART. 80.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in	L.	82.030.412.355
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono riscossi e versati	»	65.247.468.965
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960	L.	16.782.943.392

ART. 81.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59 restano determinati in	L.	121.423.828.102
dei quali nell'esercizio 1959-60 furono pagati	»	65.776.870.170
e rimasero da pagare al 30 giugno 1960	L.	55.646.957.932

ART. 82.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 77)	L.	61.270.140.009
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 80)	»	16.782.943.390
Residui attivi al 30 giugno 1960	L.	78.053.083.399

ART. 83.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1959-60 (articolo 78)	L.	75.969.937.544
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 81)	»	55.646.957.932
Residui passivi al 30 giugno 1960	L.	131.616.895.476

ART. 84.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 796.880, risultata, in sede di consuntivo sul conto della competenza del capitolo n. 144 – « Spese per acquisti e diverse » – dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1959-60.

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 85.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in. . L. 3.965.755.703

delle quali:

furono versate.	L.	3.045.622.104	
rimasero da versare	»	292.246.254	
			» 3.337.868.355

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 627.887.348

ART. 86.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959-60 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 3.965.755.703
delle quali furono pagate . . . . . » 1.992.358.054

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.973.397.649

ART. 87.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in. . . . . L. 1.586.094.912
dei quali nell'esercizio 1959-60:

furono versati.	L.	801.030.756	
rimasero da versare	»	4.425.960	
			» 805.456.716

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1960 . . . . . L. 780.638.196

ART. 88.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1958-59, restano determinati in. . . . . L. 4.230.640.746
dei quali furono pagati nel 1959-60 . . . . . » 2.148.797.349

e rimasero da pagare al 30 giugno 1960. . . . . L. 2.081.843.397

ART. 89.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 85) . . .	L.	627.887.344
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 87).	»	780.638.196
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	296.672.215
Residui attivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	1.705.197.755

ART. 90.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959-60 (articolo 86)	L.	1.973.397.649
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 88).	»	2.081.843.397
Residui passivi al 30 giugno 1960 . . .	L.	4.055.241.046

ART. 91.

È accertato nella somma di lire 2.270.522 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali; alla fine dell'esercizio 1959-60, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1959.			L.	7.043.805
Entrate dell'esercizio finanziario 1959-60			»	3.965.755.703
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1958-59:				
Accertati:				
al 1° luglio 1959.	L.	4.231.321.364		
al 30 giugno 1960	»	4.230.640.746		
			»	680.618
Totale dell'attivo . . .			L.	3.973.480.126

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1959-60			L.	3.965.755.703
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1958-59:				
Accertati:				
al 1° luglio 1959.	L.	1.591.548.813		
al 30 giugno 1960	»	1.586.094.912		
			»	5.453.901
Totale del passivo . . .			L.	3.971.209.604
Saldo attivo al 30 giugno 1960 . . .			»	2.270.522
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L.	3.973.480.126